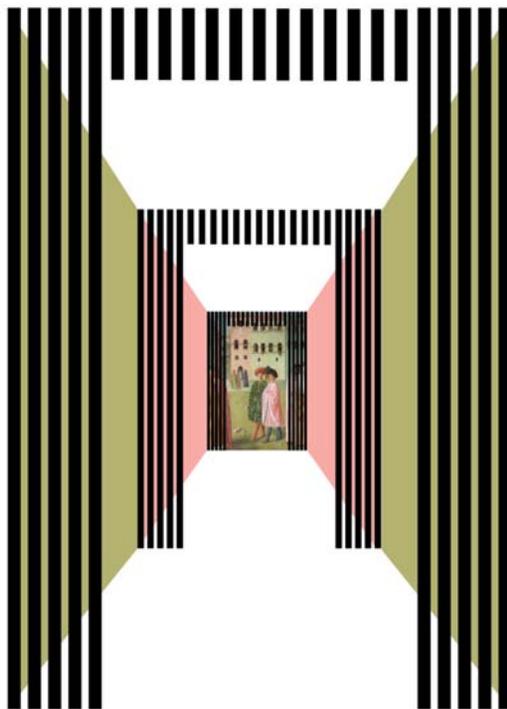


Palazzo invito a
ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA



XVIII Edizione
Sabato, 5 ottobre 2019
Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito

invito a
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

Con la collaborazione di

 **ACRI** Associazione
di Fondazioni e
di Casse di Risparmio Spa

XVIII Edizione
Sabato, 5 ottobre 2019
Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica



Main Media Partner



Media Partner

Quando si arriva a diciotto edizioni della stessa manifestazione, si può affermare che l'idea è buona, e il risultato è apprezzato.

Aprire gratuitamente per una intera giornata alle famiglie, agli studenti e ai turisti, palazzi antichi e moderni che quotidianamente non sono accessibili, perché sedi di lavoro, è un momento di condivisione in cui crediamo.

Rendere accessibili luoghi speciali, che testimoniano la bellezza dell'ingegno umano e la maestria di chi li ha pensati e costruiti, rappresenta un'occasione per valorizzare un patrimonio storico artistico che non ha eguali.

L'ABI, Associazione Bancaria Italiana, e l'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio e delle Fondazioni di Origine Bancaria, sono orgogliose di quanto le loro associate fanno quotidianamente per il bene comune attraverso progetti, eventi e donazioni.

La giornata di *Invito a Palazzo* è un giorno di festa della cultura, in cui vengono messi

al centro la passione e l'impegno con cui tutti ci adoperiamo per rendere migliore il tempo e il luogo in cui viviamo. Un impegno, quello delle Banche e delle Fondazioni, che si rinnova ogni giorno.

Sabato 5 ottobre 2019, oltre cento palazzi storici e moderni saranno aperti al pubblico con eventi e visite guidate che vedranno come protagonisti d'eccezione i ragazzi delle scuole che, grazie al sostegno degli Uffici scolastici regionali, si cimenteranno come guide per raccontare ai visitatori la storia delle architetture di palazzi storici e moderni, da quelli rinascimentali, ai barocchi, a quelli più contemporanei.

Con l'auspicio che sarà per tutti una giornata piacevole, auguro ai visitatori un buon percorso tra le più belle città italiane.

Buona visita!



Antonio Patuelli

Presidente

Associazione Bancaria Italiana

Un'immagine per Invito a Palazzo

Da alcuni anni le banche operanti in Italia e l'ABI hanno deciso di bandire un concorso per affidare la realizzazione dell'immagine guida della manifestazione ai giovani allievi delle Accademie di Belle Arti e degli Istituti di Design.

Il miglior progetto scelto dalla giuria, composta dai rappresentanti del Gruppo di lavoro Relazioni Culturali dell'ABI, costituisce l'immagine ufficiale di *Invito a Palazzo* e caratterizza tutti gli strumenti comunicazionali della manifestazione.

L'edizione 2019 del concorso "Un'immagine per Invito a Palazzo" è stata vinta da Ariele Giari, allieva dell'Accademia di Belle Arti di Carrara, di cui la giuria ha apprezzato sia la realizzazione del segno grafico che l'idea, così ben descritta dalla stessa studentessa.

L'adozione di un segno grafico estremamente pulito, la semplicità delle linee e l'intervento con colori pastello sono state progettate con l'intento di creare uno scenario visivo che desse un senso di grande delicatezza ma allo stesso tempo forte contemporaneità. Le righe che ricordano Daniel Buren e l'affresco posto sul fondo "La Guarigione dello storpio e resurrezione di Tabita" di Masolino rappresentano l'incontro tra il moderno ed il classico. Il corridoio rappresenta l'unione e lo stretto rapporto tra il modo bancario e i beni culturali.

Partecipano a Invito a Palazzo

Associazione Bancaria Italiana
Banca d'Italia

Banca Carige
Banca del Monte di Lucca
Banca di Caraglio
Banca di Credito Popolare
Banca di Imola
Banca di Piacenza
Banca di Pisa e Fornacette
Banca Finnat
Banca Monte dei Paschi di Siena
Banca Popolare del Cassinate
Banca Popolare di Sondrio

Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza
Fondazione Carige
Fondazione Carivit
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Banco BPM
Banco di Sardegna
BNL Gruppo BNP Paribas
BPER Banca
Cassa di Risparmio di Asti
Cassa di Risparmio di Fermo
CREDEM
Credito Valtellinese
Intesa Sanpaolo
La Cassa di Ravenna SpA
UBI Banca
UniCredit

Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Fondazione Cassamarca
Fondazione CR Firenze
Fondazione CRT
Fondazione di Piacenza e Vigevano
Fondazione Friuli
Fondazione Livorno
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione Sicilia
Fondazione Tercas
Fondazione Varrone
Fondazione Vignola

Indice

Piemonte	11
Lombardia	15
Trentino Alto Adige	20
Veneto	21
Friuli Venezia Giulia	23
Liguria	24
Emilia Romagna	25
Toscana	32
Umbria	36
Marche	37
Lazio	38
Abruzzo	41
Campania	41
Basilicata	42
Calabria	42
Sicilia	43
Sardegna	44

Piemonte



Asti

Palazzo della Cassa di Risparmio
Cassa di Risparmio di Asti
Piazza Libertà, 23 ☎

La sede centrale della Cassa di Risparmio di Asti è un complesso di quattro fabbricati, di cui il più antico, settecentesco, è probabilmente quello che resta di un'ala del convento degli Agostiniani Eremitani. Un'attenta operazione di restauro conservativo ha permesso il collegamento con i due fabbricati risalenti al 1867, che si affacciano su Piazza della Libertà, e con il corpo prospiciente via Gardini, già sede dell'incorporata Banca Agraria Bruno.



Asti

Palazzo Mazzetti
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Corso Alfieri, 357 ☎

Un unico percorso collega il Palazzo alla sede della Fondazione.

Palazzo Mazzetti è una delle più belle dimore signorili del Settecento. Iniziato dopo il 1575 e ingrandito su progetto dell'arch. Benedetto Alfieri negli anni 1751-1752, ospitò grandi personalità tra cui Napoleone I (1805). Acquisito nel 2000 dalla Fondazione CrAsti, con l'obiettivo di creare un polo di attrazione culturale, il palazzo è stato restituito alla città a fine 2011 completamente recuperato. Percorrendolo dal piano sotterraneo fino all'ultimo piano che accoglie i dipinti e le sculture otto-novecentesche, si possono cogliere elementi significativi di vicende storiche e costruttive e comprendere il formarsi delle collezioni dagli ultimi anni dell'ottocento fino ad oggi.

MOSTRA

Dal 13 settembre 2019 al 16 febbraio 2020 Palazzo Mazzetti ospiterà la Mostra "Monet e gli Impressionisti in Normandia".



Asti

Sede
Fondazione Cassa di Risparmio
di Asti

Corso Vittorio Alfieri, 326 ☎

Un unico percorso collega la sede della Fondazione a Palazzo Mazzetti.

L'edificio fu inaugurato nel 1894 e ha ospitato la Cassa di Risparmio di Asti per circa un secolo; dopo un importante restauro, dal 2005 ospita la sede della Fondazione. Il palazzo si presenta nelle forme dello stile eclettico, con citazioni rinascimentali, barocche, neobarocche e rococò. Al suo interno è possibile ammirare una interessante collezione d'arte con opere di Gandolfino d'Asti (o da Roreto), Guglielmo Caccia detto "il Moncalvo", Orsola Caccia, figlia del Moncalvo, oltre a una collezione di monete antiche astigiane e di arazzi provenienti dalla celebre "Arazzeria Scassa" e dall'"Arazzeria Montalbano".

Piemonte



Biella

Palazzo Gromo Losa
Fondazione Cassa di Risparmio
di Biella
Corso del Piazza, 22

Le visite guidate saranno effettuate a intervalli di un'ora a partire dalle 10.00 (ultima visita alle 18.00).

Palazzo Gromo Losa era in origine un'elegante dimora signorile, il cui nucleo originario risale al Trecento. Nei secoli successivi l'edificio fu ampliato fino alle dimensioni attuali. Alla fine dell'Ottocento il palazzo fu acquistato dalle Suore Rosminiane, che vi fondarono l'Istituto "Beata Vergine d'Oropa" (BVO). Nel 2004 è stato acquisito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che l'ha completamente restaurato mantenendovi la vocazione culturale. Oggi è sede di mostre, concerti, conferenze e convegni. Un privato biellese ha infine trasformato le aree verdi del complesso in un giardino "all'italiana".

MOSTRA

Attualmente Palazzo Gromo Losa è una delle tre sedi della mostra *Ettore Pistoletto Olivero. Michelangelo Pistoletto. Padre e Figlio* (Biella-Trivero, 17 aprile-13 ottobre 2019).
Info e biglietti: www.padreefiglio.it



Caraglio

Palazzo Marchetti
Banca di Caraglio
Piazza della Cooperazione, 1
(già Via Gioberti) &

Palazzo Marchetti fu costruito dalla omonima famiglia saluzzese alla fine del XVII Secolo. L'edificio venne ribattezzato in epoca recente "Palazzo del Fucile" per la sua pianta che ne ricorda la forma. Il Palazzo, pur essendo un edificio imponente, nacque come villa di campagna e pertanto destinato ad uso esclusivo dei proprietari. L'edificio si trovava al di fuori delle mura del borgo medioevale dove, fu impiantata anche una piccola filanda. Questa costituì il primo avvicinamento del Conte Marchetti con il mondo della seta. Alla fine dell'800 il Palazzo passò ai Conti Garin di Cocconato. Il loro stemma, i ritratti dei personaggi in costume dell'epoca e i numerosi dipinti ne ricoprono i soffitti, dotando il Palazzo di grande valore storico e artistico. Nel 2005 la Banca di Caraglio acquisì l'ala ovest del Palazzo e la Cappella per farne la sede direzionale.



Cuneo

Palazzo Vitale
Fondazione Cassa di Risparmio
di Cuneo
Via Roma, 17

Visite guidate gratuite dalle 10.30, 14.30, 16.30 con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni sono disponibili su www.fondazionecrc.it.

Palazzo Vitale, sede di Fondazione CRC, è frutto della fusione di più unità edilizie di impianto medioevale nel corso degli anni. Il primo passo verso l'accorpamento fu intrapreso alla fine del Seicento e si concluse nel 1710, dove la famiglia Vitale arrivò ad ottenere una sontuosa dimora, la cui distribuzione è imperniata sullo scalone d'onore. Il palazzo, nonostante le modifiche introdotte in epoche successive, rimane uno dei maggiori esempi dell'architettura nobiliare del Settecento cuneese.

MOSTRA

La mostra "Destinazione Luna. Il futuro è adesso" è visitabile gratuitamente c/o lo Spazio Innovazione della Fondazione CRC (www.spazioinnovazione.com). Attraverso l'esclusiva tecnologia Lightint Touch 7.0®, lo spettatore è accompagnato nell'esplorazione del presente e soprattutto del futuro prossimo del nostro pianeta (apertura al pubblico fino al 15 dicembre 2019: dal martedì al venerdì dalle ore 15.30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20).

Piemonte



Novara

Palazzo Bellini

Banco BPM

Via Carlo Negroni, 12 ♿

Visite guidate gratuite, con partenza ogni 30 minuti.

Palazzo Bellini è un pregevole edificio nobiliare sito nel cuore della città, all'ombra della Cupola Antonelliana di San Gaudenzio. Di antica costruzione, ristrutturato nei secoli XVI e XVII, oggi si presenta con sontuosi interni in stile rococò, frutto di estesi interventi di metà '700. Teatro dell'abdicazione di Re Carlo Alberto e di importanti vicende del nostro Risorgimento, ospita una collezione di splendidi coralli trapanesi del XVII secolo e altre opere di grande valore storico artistico.

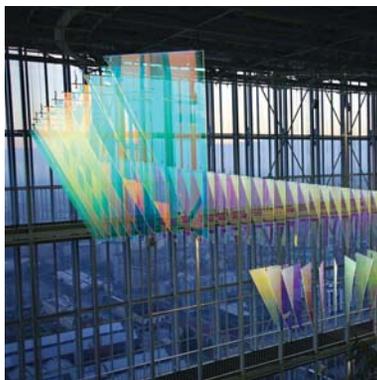


Foto © Michele D'Ottavio

Torino

Grattacielo Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo

Corso Inghilterra, 3 ♿

Visite guidate per gruppi di massimo 60 persone con orario continuato dalle 10.00 alle 18.30 (ultima visita 17.45). Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili sul sito:
www.grattacielointesaspaolo.com.

Ai confini del centro storico di Torino, nella qualificata area multifunzionale di Spina 2, l'edificio, progettato da Renzo Piano Building Workshop, coniuga innovazione architettonica, sostenibilità ambientale e integrazione tra ambienti di lavoro e spazi aperti al pubblico. Particolarmente suggestivi sono l'Auditorium sospeso che, attraverso un sistema meccanizzato, può diventare sala conferenze o spazio espositivo, e la spettacolare serra bioclimatica che offre una vista panoramica sulla città e ospita il ristorante e lounge bar Piano35. All'interno della serra è anche possibile ammirare l'installazione luminosa "α-cromactive" realizzata per Intesa Sanpaolo dallo studio Migliore+Servetto Architects.



Torino

Museo del Risparmio

Intesa Sanpaolo

Via San Francesco d'Assisi, 8/A ♿

Sito nel cuore di Torino, il Museo del Risparmio è un vero e proprio laboratorio multimediale, unico e innovativo, che stimola bambini, ragazzi e adulti a riflettere sull'utilizzo consapevole del denaro e sui concetti base del risparmio e dell'investimento. Perché anche la finanza può essere divertente! Il percorso di visita si suddivide in sei sale (Conoscere, Capire, Sognare, Risparmiare, Raccontare, Sperimentare, Risparmiare), in cui i visitatori possono assistere a video 3D, documentari, interviste, animazioni teatrali e mettere alla prova la loro abilità di gestione del denaro con divertenti videogames. Un vero e proprio unicum la sala Risparmiare, che ospita una collezione di oltre 1600 salvadanai provenienti da tutto il mondo, di epoche, forme, materiali e dimensioni diverse.

EVENTI

Visite guidate "Storie di salvadanai". Ore 10.30, 11.30, 14.30, 15.30, 16.30 (durata 30 minuti). La visita illustrerà il nuovo allestimento della preziosa collezione di salvadanai del Museo, di cui saranno raccontate storia e origini, con particolare attenzione alla sezione dedicata ai salvadanai meccanici di fine '800.

Laboratorio "Il portamonete di For e Mika". Ore 15.00 (durata 1,5 ore). Prenotazione obbligatoria scrivendo a prenotazioniMDR@operallaboratori.com o al numero 800167619. Dopo un'introduzione alla storia della moneta attraverso i cartoni animati di For e Mika e una visita guidata alla straordinaria collezione di salvadanai del Museo, i bambini saranno guidati nella creazione di un originale portamonete realizzato con fogli di carta patinata recuperati da riviste.



Torino

Palazzo Pallavicino Mossi

UBI Banca

Via Santa Teresa, 11 

Sabato 5 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 13.00, con ultimo ingresso alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00 con ultimo ingresso alle 17.30. Domenica 6 ottobre dalle 10.00 alle 13.00 con ultimo ingresso alle 12.30. Per informazioni contattare Chiara Scarafioti, telefono 334.6332661 - indirizzo email: chiara.scarafioti@ubibanca.it.

www.arte.ubibanca.com; @arteubibanca.

Il palazzo di UBI Banca in via Santa Teresa riunisce due edifici attigui di epoche differenti accomunati da una destinazione recente: da un lato, Palazzo Pallavicino Mossi (già Caisotti di Casalgrasso), che risale, nel suo disegno originario di residenza nobiliare entre cour et jardin, alla metà del Seicento, viene ampliato nel Settecento e completamente rimodellato nella decorazione degli ambienti interni e dei profili esterni dopo l'acquisto del marchese Lodovico Pallavicino Mossi nel 1850; dall'altro, la sede storica della Banca Commerciale Italiana, innalzata nel 1899-1901 all'angolo con via Alfieri dall'ing. Angelo Santonè, secondo il gusto eclettico in voga. Alcune sale al piano nobile conservano gli originari soffitti a cassettoni con fregi dipinti, insieme a stucchi, boiserie, specchi e sovrapporte (tra cui quattro allegorie dipinte da Claudio Francesco Beaumont a metà Settecento) frutto del riarmo ottocentesco. Le visite sono a cura di Roberto Caterino.



Torino

Palazzo Perrone

Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino

Via XX Settembre, 31
(ingresso da Via Alfieri, 7)

Visite guidate. Un unico percorso collega il Palazzo alla sede UniManagement, UniCredit. Gradita indicazione della fascia oraria di preferenza (10.00-12.00; 12.00-14.00; 14.00-16.00; dopo le 16.00).

Il Palazzo nobiliare, sede dell'ambasciata francese presso la corte Sabauda, fu acquistato dalla Cassa di Risparmio di Torino nel 1883. L'impianto settecentesco fu trasformato e ampliato dall'ing. Chevalley, che salvò marmi, decorazioni e affreschi. Degni di nota sono il salone d'onore, lo scalone affrescato con gli Dei dell'Olimpo, la balconata con vista sui simboli della città e della laboriosità bancaria. Oggi è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e ospita la storica filiale UniCredit, che da tempo collabora con la Fondazione per lo svolgimento di questa giornata.



Torino

Palazzo Turinetti

Intesa Sanpaolo

Piazza San Carlo, 156 

Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione.

Commissionato dal Marchese Giorgio Turinetti di Priero, banchiere del Ducato di Savoia, il palazzo si affaccia con il lungo porticato su piazza San Carlo a qualificare, in concerto con gli altri edifici, l'armonioso disegno unitario del salotto della città. Arredi, boiserie, stucchi, specchiere, preziosi intagli conservano l'originario sapore sei-settecentesco degli interni, sapientemente salvaguardato dopo la ricostruzione post-bellica, arricchito da arazzi di manifattura francese e dipinti dal XVII al XX secolo di artisti come il Francia, Cignaroli, Rapous, De Mura.

Piemonte



Torino

Sede UniManagement

UniCredit

Via XX Settembre, 29

Visite guidate. Un unico percorso collega la sede con Palazzo Perrone, dove inizia la visita. Gradita indicazione della fascia oraria di preferenza (10.00-12.00; 12.00-14.00; 14.00-16.00; dopo le 16.00).

Nello stesso complesso di Palazzo Perrone dove si trova la Fondazione CRT, è ubicato UniManagement, il Centro internazionale di formazione aziendale del Gruppo UniCredit. L'affresco di De Maria, appositamente realizzato, accoglie gli ospiti portandoli dentro questi locali di grande originalità. Progettati dal designer americano Matt Taylor nel 2007 in questi spazi sono allestite alcune opere del patrimonio Artistico di UniCredit.

EVENTO

Incontro con il Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri (orario da definire nella mattinata), che illustrerà l'operato del Comando. Un'occasione di confronto per conoscere le attività di tutela del patrimonio artistico del nostro Paese.

Lombardia



Bergamo

Palazzo Storico Creberg

Banco BPM

Largo Porta Nuova, 2

Visite guidate gratuite.

Le origini del Palazzo risalgono al 1427, quando i Frati Francescani Osservanti vi eressero il proprio convento e la Chiesa dedicata a Santa Maria delle Grazie. Nel corso dei secoli la struttura ha conosciuto diverse evoluzioni: fu casa di ricovero per poveri e, durante la Prima Guerra Mondiale, trasformata in ospedale militare, per passare nel 1928 a sede dell'Istituto di credito. Nel 1962 l'edificio fu totalmente rinnovato e decorato con affreschi, mosaici e sculture di grandi artisti bergamaschi. Nel 2011 si è proceduto al risanamento conservativo della facciata, al rifacimento della piazza antistante e vi è stata collocata la scultura "Anima Mundi" di Ugo Riva.

MOSTRE

"Lo specchio della città. Il ritratto tra '800 e '900 attraverso le collezioni nascoste della Accademia Carrara".

"Grandi Restauri. Due allievi di Tiziano. Simone Peterzano e Palma il Giovane".

Apertura al pubblico sino al 31 ottobre 2019: sabato (5, 12, 19) 14.30-19.00

Domenica (6, 13, 20) 9.30-19.00

Feriali orari di sportello. Catalogo gratuito.



© UBI Banca / ph. Alessandro Belussi

Bergamo

Palazzo storico della Banca

Popolare di Bergamo

UBI Banca

Piazza Vittorio Veneto, 8 &

Le visite guidate saranno effettuate dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 di sabato 5 e domenica 6 ottobre. Per informazioni contattare Matteo Maggioni 335.7150595, Adria Bocchia 035.3924076, Alessandra Dominoni 035.3924206; ubi-relazioni.esterne-matbg@ubi-banca.it.

www.arte.ubibanca.com; [@arteubibanca](https://www.instagram.com/arteubibanca).

Il complesso, sede di UBI Banca, è composto da due distinti edifici tra loro collegati, il Palazzo già Banca Popolare di Bergamo e quello già Banca Bergamasca. Il primo viene inaugurato nel 1899 dalla Banca Mutua Popolare di Bergamo, fondata nel 1869; importanti ampliamenti si registrano a partire dal 1909 ad opera di Marcello Piacentini e Luigi Angelini; al 1952-53 risalgono i due importanti cicli di dipinti murali realizzati da Achille Funi e dai suoi allievi nella Sala del Consiglio, con episodi della Gerusalemme Liberata, e in quella delle Assemblee, oggi Sala Funi, intitolata "La Civiltà d'Italia". In questa occasione, è possibile seguire un itinerario tra opere di artisti internazionali ispirato al tema dei colori della collezione d'arte di UBI Banca, declinato nella pubblicazione "True colors" (l'e-book è scaricabile dal sito arte.ubibanca.com) ed intitolato "Rapsodia in blu" in ragione della dominante cromatica, a cura di Enrico De Pascale.



Bormio, Sondrio
Museo storico "Carlo Donegani"
Banca Popolare di Sondrio
Passo dello Stelvio

La Banca Popolare di Sondrio è presente al Passo dello Stelvio, a quasi 3.000 m. di quota, con "lo sportello bancario più alto d'Europa". In uno scenario alpino spettacolare, la filiale ospita il Museo storico "Carlo Donegani", intitolato al progettista della rotabile. Vi sono esposti cimeli della Guerra '15-18 oltre a documenti relativi alla costruzione della Strada Imperiale dello Stelvio e a eventi sportivi collegati al Passo. Dal 2000 il Museo è gemellato a quello sloveno di Caporetto.



Brescia
Palazzo Negroboni
UBI Banca
Via Trieste, 8
*Visite guidate a partire dalle ore 10.00 (ultima visita partenza ore 18:30). Per informazioni Monica Della Fiore 02.62756547, Chiara Zambotti 030.2473253.
www.arte.ubibanca.com; @arteubibanca.*

Il palazzo del Credito Agrario Bresciano è la felice fusione di una residenza nobile con una sede bancaria realizzata su progetto di Antonio Tagliaferri a partire dal 1904. L'antica dimora era orientata con la sobria facciata su Via Paganora, mentre rivolgeva verso la piazza il bel giardino all'italiana in una soluzione alquanto anomala per Brescia. Si conservano lo scalone a forbice e due infilate di sale, con ambienti dalla ricca decorazione ottocentesca. Il palazzo novecentesco vanta anch'esso punti d'interesse: la sala delle Casse coperta da un luminoso lucernario e ingentilita da affreschi, lo scalone di gusto eclettico con tele del Castelli e l'elegante sala consigliare arricchita da dipinti murali come il grande "Omaggio a Brescia" del Cresseri. Gli scavi per l'edificazione del palazzo portarono alla luce resti di una Domus romana della quale è esposto un pavimento a mosaico a motivi geometrici, come viene ricordato nelle visite guidate a cura di Andrea Minessi.



Mantova
Palazzo Strozzi
Banca Monte dei Paschi di Siena
Corso Vittorio Emanuele II, 30
☎ al civico n. 34
Visite guidate con partenza programmata ai seguenti orari: 10.00; 11.30; 15.00; 16.00; 17.00; 18.00.

Le vicende legate a Palazzo Strozzi hanno origine fin dal Settecento, quando l'edificio fu ricostruito dopo un disastroso incendio. Dopo una radicale trasformazione, dal 1949 è stato la sede della Banca Agricola Mantovana, divenuta, dal 2008, Banca Monte dei Paschi di Siena, che vi ha collocato la Sede di una importante Area Territoriale. Dove oggi si trova Palazzo Strozzi, nel XV sec. sorgeva la dimora dei Folenghi e, fino ai primi decenni del XIX sec., un palazzo patrizio di proprietà del marchese Francesco Torelli. Stilisticamente è un edificio che possiamo definire eclettico, che si ispira per alcuni aspetti a modelli del Quattrocento toscano e per altri a modelli veneziani, amalgamando elementi di diverse scuole e provenienze.

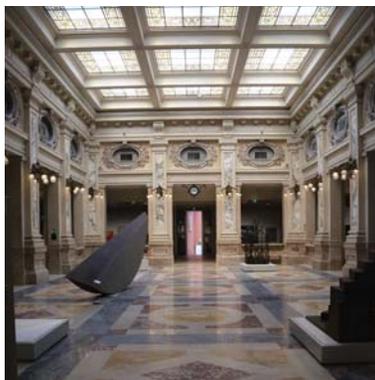
Lombardia



Milano

Centro Servizi Gruppo bancario
Credito Valtellinese
Credito Valtellinese
Via Feltre, 75 ♿

L'edificio, posto ai margini dell'area golendale del Lambro è contraddistinto da una pelle corrugata e vibrante intessuta da sottili mattoni rossi, che si ripiega a definizione di un potente angolo acuto proiettato verso il parco. Il progetto, che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti in tema di sostenibilità energetica, è stato sviluppato da Creval Sistemi e Servizi, società di progettazione e gestione del real estate del gruppo Creval. Al suo interno, fra l'ampia hall elicoidale, le aree di ricevimento e gli uffici direzionali sono allestite opere – fra gli altri – di Sebastian Matta, Sergio Dangelo, Alberto Savinio, Roberto Crippa e William Congdon.



Milano

Gallerie d'Italia - Piazza Scala
Intesa Sanpaolo
Piazza della Scala, 6 ♿

Visite guidate gratuite della durata di 45 minuti con partenza ogni 15 minuti dalle 10.00 alle 18.00. Prenotazione consigliata: numero verde 800.167.619, info@gallerieditalia.com. Solo su prenotazione, visite guidate per persone con minorazioni visive, ipovedenti o non vedenti, condotte da un mediatore con il supporto di tavole tattili, realizzate in collaborazione con la Fondazione Salvatore Maugeri e il Museo Omero di Ancona.

Nel cuore di Milano, le Gallerie occupano un vasto complesso architettonico formato dai Palazzi Anguissola e Brentani e dalla sede storica della Banca Commerciale, progettata da Luca Beltrami agli inizi del secolo scorso. Sede museale dal 2011, ospita le raccolte dell'Ottocento della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo (Da Canova a Boccioni) e, da marzo 2015, il nuovo allestimento di Cantieri del 900, un affascinante percorso attraverso l'arte italiana del XX secolo e i suoi maggiori interpreti.



Milano

Palazzo storico della Banca
Lombarda
UBI Banca
Via Silvio Pellico, 10 ♿

*Le visite guidate saranno effettuate ogni 30 minuti a partire dalle ore 10.00 (ultima visita ore 17.30). Per informazioni contattare Stefania Cantoni 02.62752131; stefania.cantoni@ubi-banca.it.
www.arte.ubibanca.com; @arteubibanca.*

Adiacente al complesso monumentale della Galleria Vittorio Emanuele II, realizzata dall'architetto Giuseppe Mengoni tra il 1865 e il 1878, sorge il palazzo storico di quella che era la Banca Lombarda, fondata a Milano nel 1870. La sua costruzione rientra nel grande progetto di trasformazione dell'antico quartiere popolare a ridosso del Duomo, nel centro pulsante della vita intellettuale, commerciale ed economica della città. Oggi l'edificio ospita prevalentemente gli uffici di UBI Top Private e uno sportello. Il percorso di visita, curato da Stefano Barlassina, ha inizio nel salone ottocentesco dove è allestita una importante opera dell'americano Sol LeWitt del 1986. La visita consente di scoprire luoghi generalmente inaccessibili al pubblico come il caveau sotterraneo (con armadi blindati d'epoca) e la Sala del Consiglio, dove sono ancora allestiti i ritratti dei fondatori che hanno posto le basi di Milano quale capitale economica e finanziaria di un regno nel 1870 appena nato.

Lombardia



Milano

Sede

Banco BPM

Piazza Meda, 4

Visite guidate gratuite senza prenotazione.

Il palazzo di piazza Meda, sede centrale della Banca, fu costruito negli anni '30 su progetto dell'architetto Giovanni Greppi. Di grande effetto l'enorme cupola velario alta 18 metri che copre un'area di 1.000 mq. All'interno si possono ammirare cinque affreschi provenienti dalla vecchia sede di Palazzo Corio Casati, una riproduzione a grandezza naturale del Cenacolo Vinciano e, al centro del salone, alta più di cinque metri, la scultura di Arnaldo Pomodoro "Movimento", realizzata nel biennio 1970-71. Nel 2015 sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione conservativa e restauro sulle facciate e sulla cupola velario del salone centrale, che hanno riportato alla luce la preziosità dei materiali utilizzati per la costruzione del palazzo e la luminosità originaria della cupola.

MOSTRA

"Mario Sironi. Il volto austero della pittura". In collaborazione con la Fondazione Credito Bergamasco. Catalogo gratuito. Apertura al pubblico sino all'8 novembre. Feriali orario apertura portello.



Milano

Torre Diamante

Gruppo BNP Paribas Italia

Piazza Lina Bo Bardi, 3 &

Visite guidate gratuite, senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00. Apertura straordinaria: dalle 9.00 alle 10.00 per scuole e gruppi su prenotazione: bnleventistituzionali@bnlmail.com.

L'edificio denominato Torre Diamante è la nuova sede a Milano del Gruppo BNP Paribas Italia da novembre del 2016. Oggetto di uno dei più importanti interventi di riqualificazione urbana, l'edificio è inserito all'interno di un'area che rappresenta un'"icona" del nuovo skyline della città. Il grattacielo, i cui interni sono stati progettati dallo Studio Mantero, è situato all'estremità Est del nuovo complesso direzionale di Garibaldi/Porta Nuova, avviato nel 2009. Torre Diamante è la più alta costruzione in acciaio (140 m.) realizzata finora in Italia e si sviluppa su 30 piani di cui 27 ad uso ufficio e 3 piani tecnici, per una superficie complessiva di circa 28.000 mq. L'edificio ha ottenuto la certificazione LEED GOLD, uno dei più alti livelli riconosciuti dal Green Building Council per immobili costruiti secondo i principi di sostenibilità ambientale. All'interno del grattacielo sono state collocate alcune importanti opere di arte contemporanea, parte del Patrimonio Artistico di BNL Gruppo BNP Paribas, che include oltre 5.000 opere.



Fotografia di Marco Puoti

Milano

UniCredit Tower

UniCredit

Piazza Gae Aulenti, 3 &

Visite guidate con prenotazione obbligatoria.

Le tre UniCredit Towers costituiscono l'Headquarter del Gruppo. Si trovano nel cuore del rinnovato quartiere di Porta Nuova, la più grande opera di riqualificazione urbana realizzata fino ad ora nel centro di Milano. Per soddisfare la forte curiosità mostrata dal pubblico vengono organizzate delle visite guidate straordinarie della torre principale con vista della città da un piano alto; dal 2013 a oggi UniCredit Tower A ha così ospitato più di 47.000 visitatori.

EVENTO

Incontro con il Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri (orario da definire nella mattinata), che illustrerà l'operato del Comando. Un'occasione di confronto per conoscere le attività di tutela del patrimonio artistico del nostro Paese.



Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro
Banca Popolare di Sondrio
Lungo Mallero Armando Diaz, 18

La Biblioteca Luigi Credaro, sita nello storico palazzo Sertoli-Guicciardi, rende fruibile il prezioso patrimonio librario e documentario della Banca Popolare di Sondrio (oltre 42.000 volumi e 25.000 manoscritti). Istituita con il patrocinio di Enti locali, si sviluppa intorno ai temi dell'economia e del territorio e conserva importanti fondi personali e archivi di famiglia, quali il Fondo Vilfredo Pareto e il Fondo Credaro nonché collezioni di rilevante interesse locale (Fondo Battista Leoni, Fondo Giulio Spini, Fondo Salvatore Bonomo e Fondo Attilio Montrasio). Ha recentemente acquisito dalla biblioteca dell'ABI un'importante raccolta di periodici, fruibili per la parte già catalogata.



Sondrio

Grand Hotel della Posta
Credito Valtellinese
Piazza Garibaldi, 19 

Costruito nel 1862 come "Hotel de la Poste" sulla nuova Piazza della Riconoscenza, che nel 1909 venne intitolata a Giuseppe Garibaldi, il Grand Hotel della Posta, divenuto nel 1947 proprietà dell'allora Piccolo Credito Valtellinese, è stato restaurato nel 2008, mantenendone il carattere storico, e riqualificato con finiture ed impiantistica moderne. All'interno, oltre ad arredi settecenteschi e biedermeier, si possono ammirare molte opere di arte moderna e contemporanea, tra cui la preziosa collezione di bronzi di Arturo Martini, il "Mur magnetique" di Takis, "L'Ultima cena" di Filippo Avalle e "Ultima cena" di Daniel Spoerri.



Sondrio

Palazzo Sertoli
Credito Valtellinese
Piazza Quadrivio, 8
 con l'esclusione delle cantine.

Palazzi Sertoli, Giacconi e Paribelli formano un complesso architettonico posto nel cuore del centro storico di Sondrio. L'intervento di restauro e recupero funzionale ha garantito la conservazione degli elementi strutturali e di interesse storico-artistico, restituendo tali spazi all'uso quotidiano. Di notevole interesse il settecentesco salone da ballo e le opere d'arte antica e contemporanea, tra cui il dipinto di Andy Warhol "The last Supper", che arredano i palazzi e il giardino. Sulla corte rustica di Palazzo Sertoli si affaccia la Galleria Credito Valtellinese, da 30 anni promotrice di iniziative espositive di rilievo, che ospiterà la mostra "Il museo in casa" sul collezionismo privato valtellinese di ambito contemporaneo.

EVENTO

Intermezzi musicali a cura degli allievi della Civica Scuola di Musica della Provincia di Sondrio.

Lombardia



Sondrio

Sede Centrale
Banca Popolare di Sondrio
Piazza Garibaldi, 16

Nel palazzo, disegnato nel 1874 dall'ingegnere F. Polatti, hanno sede la presidenza e la direzione generale. Gli interni sono opera dell'architetto Luigi Caccia Dominioni, che ha impresso rigore espressivo e sensibilità a componenti funzionali e tecnologiche, ravvisabili negli uffici e nella sala "F. Besta". In molte stanze figurano pregevoli dipinti di proprietà; interessante un nucleo novecentesco dedicato al paesaggio valtellinese, a suggello del legame tra banca e territorio.

Trentino Alto Adige



Rovereto

Palazzo del Bene
Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto
Piazza Rosmini, 5

Il palazzo, in puro stile rinascimentale, merita particolare attenzione per le magnifiche decorazioni. L'attuale carattere architettonico è opera dell'architetto Augusto Sezanne che, scoperti gli antichi affreschi, i pregevoli soffitti, gli snelli colonnati, portò a termine l'opera nel 1906. L'originale blocco settecentesco fu trasformato in un palazzetto in stile rinascimentale di tipo veneziano. I dipinti rappresentano le stagioni, le volte sono fregiate di festoni e melograni. Ricca e sobria allo stesso tempo, la scalinata che porta ai piani superiori, dove si ammirano i soffitti a cassettoni variamente decorati. Interessanti sono pure i comignoli veneziani. Dal 2002 il palazzo è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Parte degli spazi sono destinati ad ospitare gli uffici dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Inoltre, alcune sale sono messe a disposizione della comunità culturale per ospitare iniziative rivolte al pubblico.



Trento

Palazzo Bassetti
Intesa Sanpaolo
Via Mantova, 19 &

Visite guidate gratuite senza prenotazione della durata di circa 40 minuti, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Dimora dei baroni Ciani Bassetti dal 1600 fino ai primi del 1900, l'edificio si caratterizza per lo stile della facciata, di derivazione rinascimentale. Rimodellato, pur mantenendo la paritura precedente, nel 1883 dall'ingegnere Saverio Tamanini, uno dei più celebri professionisti trentini e, nel 1939, dall'architetto Marco Martinuzzi, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 2000 l'intero palazzo è stato ristrutturato su progetto dell'architetto trentino Sergio Giovanazzi.

Trentino Alto Adige

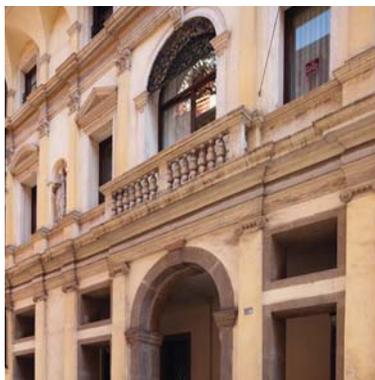


Trento

Palazzo Calepini
Fondazione Cassa di Risparmio
di Trento e Rovereto
Via Calepina, 1

La costruzione di Palazzo Calepini, attuale sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, risale agli ultimi decenni del '500 per opera di una nobile famiglia originaria delle Giudicarie: i Calepini. Si deve ad essa la costruzione del palazzo nelle linee architettoniche attuali. In quel tempo via Calepina costituiva il quartiere aristocratico, dove sorgevano i palazzi Lodron, Melchiori (ora Bertolini), Taxis (al posto dell'attuale Banca d'Italia), Roccabruna (poi Sardegna) e infine il Palladiano Palazzo a Prato. Nel 1680 il Palazzo passa agli Alberti d'Enno, famiglia della Valle di Non. Nel 1810 viene acquistato dai Baroni Salvotti di Mori e, tre anni dopo, caduto il regno italoico e rioccupata la città dalle truppe asburgiche, vi prese stanza il Commissario Imperiale di Vienna e nel palazzo si svolsero le trattative di resa con le truppe italiane. Dal 1823 al 1844 il Palazzo fu la sede di Principi Vescovi di Trento, mentre nella seconda metà dell'Ottocento fu abitato dai proprietari Baroni Salvotti. Fu venduto ad una Banca cittadina nel 1898 e nel 1925 fu acquistato dall'Istituto del Credito Fondiario. Nel 1999 l'edificio è stato acquistato dalla Fondazione e adibito a sede istituzionale.

Veneto



Padova

Palazzo dei Montivecchi
Banca Monte dei Paschi di Siena
Via Verdi, 13/15

Il Palazzo dei Montivecchi (già Sede di Banca Popolare Veneta) consente al visitatore di addentrarsi in un singolare itinerario archeologico: dalla parte cantinata, che mostra la strada romana, alla torre medievale, dalla colonna cinquecentesca all'intervento moderno. Una passeggiata che si snoda attorno allo scalone centrale e che evidenzia la millenaria stratificazione di Padova nei secoli.

EVENTO

Verrà presentato il plastico del sito archeologico, destinato a soggetti ipovedenti, realizzato dagli studenti del Liceo Artistico "Pietro Selvatico" (Padova) in collaborazione con Fondazione Antonveneta e con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - sezione provinciale di Padova.



Padova

Palazzo Donghi Ponti
Intesa Sanpaolo
Corso Garibaldi, 22/26

Ogni ora visite guidate gratuite per singoli o gruppi (massimo 25 persone per volta). Orario visite: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00. È gradita la prenotazione telefonica ai numeri 049.6537644, 049.6537642 (orario ufficio) o via email a CTPS-EVENTI@intesasampaolo.com, fino al 3 ottobre.

Progettato da Daniele Donghi nel 1913, edificato sull'asse viario strategicamente destinato ad accogliere le sedi rappresentative delle maggiori forze economiche cittadine, venne ampliato su progetto di Gio Ponti nel 1961-64. Sia l'architettura, trionfale nell'uso dell'ordine gigante nella facciata principale e più discreta verso Piazza Eremitani, sia i cicli decorativi interni, immagini gioiose di gusto Liberty di Giovanni Vianello, affidano alle forme dell'arte messaggi inneggianti alle virtù del risparmio e del lavoro.



Treviso

Ca' Spineda
Fondazione Cassamarca
Piazza S. Leonardo, 1 &

Visite guidate in gruppi di 25 persone (senza prenotazione) a cura dei "Giovani Ciceroni", ossia degli studenti del Liceo Classico Antonio Canova di Treviso, in collaborazione con il Gruppo Nuove Generazioni dell'Associazione Trevisani nel Mondo.

Ca' Spineda, sede di Fondazione Cassamarca, è un palazzo del XVI sec. appartenuto alla nobile famiglia Spineda, che lo edificò nel 1550, ampliando la precedente dimora. Nel XVIII sec. fu inserito l'imponente scalone progettato da Giordano Riccati (1747), e fu contestualmente decorato ad affresco da Gaspare Diziani (1748). Il salone del piano nobile fu affrescato da Basilio Lasinio (1790) e a metà '800 Pietro Paoletti dipinse le Allegorie dei quattro Continenti in una delle stanze principali. Oggi il Palazzo ospita la collezione d'arte della Fondazione, in cui spiccano importanti opere di Guglielmo Ciardi.



Treviso

Monte di Pietà
UniCredit
Piazza Monte di Pietà, 3

Visite guidate. Gradita indicazione della fascia oraria di preferenza (10.00-12.00; 12.00-14.00; 14.00-16.00; dopo le 16.00).

Edificato nel XV secolo e ampliato tra il XVI e il XVIII secolo sopra le chiese di S. Lucia e di S. Vito, oggi il Monte di Pietà e le due chiese si presentano come un unico complesso, divenuto nel 1822 Cassa di Risparmio. Al suo interno si possono ammirare arredi d'epoca e dipinti di importanti artisti. La pregevole Cappella dei Rettori è decorata con un affresco del Fiumicelli (1561), due teleri del Pozzoserato (fine 1500) e da preziosi arredi dorati risalenti al XVII secolo. L'edificio, di proprietà di Fondazione Cassamarca, ospita da molti anni diverse strutture di UniCredit SpA.



Verona

Palazzo Scarpa
Banco BPM
Piazza Nogara, 2

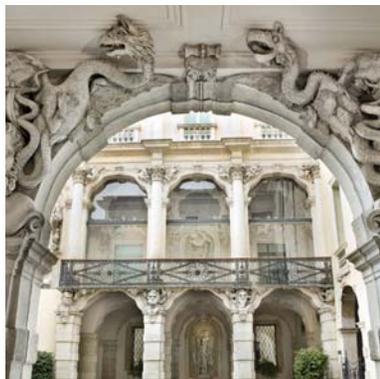
Visite guidate gratuite della durata di circa 1 ora a partire dalle 10.00, ultima visita alle 18.00.

Carlo Scarpa inizia nel 1973 a progettare un capolavoro di architettura contemporanea inserendosi sapientemente nel tessuto storico della città antica. Il palazzo incarna il carattere enigmatico che Scarpa attribuiva all'architettura e visitandolo se ne comprende il senso e l'essenza, contemplando il suo interesse per la dimensione umana, la cura dei dettagli, l'amore per i materiali. Il recente restauro delle facciate ha restituito luce agli infiniti particolari nel profondo rispetto del progetto.

VISITE

Visitabile anche la domus romana costruita alla fine del I sec. a.C. e successivamente rimaneggiata fra il II e il III sec. d.C. con l'aggiunta di mosaici policromi, uno degli esempi meglio conservati di edilizia romana a Verona e in Italia settentrionale.

Veneto



Vicenza

Gallerie d'Italia

Palazzo Leoni Montanari

Intesa Sanpaolo

Contra' Santa Corona, 25 &

www.gallerieditalia.com; info@palazzomontanari.com; numero verde 800.578.875.

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, polo culturale e museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, sono allestite in una dimora seicentesca, caratterizzata da una magnifica decorazione interna di gusto barocco. Vi sono custodite tre importanti collezioni appartenenti alla Banca: le ceramiche attiche e magnogreche, le icone russe e un corpus di dipinti del Settecento veneto. Arricchisce il percorso espositivo La caduta degli angeli ribelli, una stupefacente piramide di sessanta figure scolpite in unico pezzo di marmo di Carrara, realizzata nella metà del Settecento da Agostino Fasolato.

MOSTRE

L'Osipite illustre. Jean-Michel Basquiat, Moses and the Egyptians. Dal Guggenheim Museum di Bilbao un fulgido esempio di come l'arte sorta nelle periferie possa affermarsi su scala globale imponendo nuove forme come strumento propositivo di comunicazione sociale.

Kandinskij, Gončarova, Chagall. Sacro e bellezza nell'arte russa. Un intenso dialogo tra i maestri delle avanguardie russe e le antiche icone.

EVENTI

Un palazzo colmo di tesori: dalla bellezza della residenza barocca, alle nuove proposte espositive, visite guidate ore 10.30, 11.30, 14.30, 15.30, 17.30 (durata 40 minuti)
Libertà e riscatto: le profezie underground di Basquiat, itinerario tematico, ore 11, durata 30 minuti. Focus sull'opera in esposizione, accompagnato da alcuni ascolti musicali e brevi letture.

Visioni interiori, itinerario tematico, ore 17, durata 40 minuti. Il carisma dell'icona nella ricerca artistica tra Otto e Novecento. La riscrittura del suo linguaggio visivo nelle opere di Kandinskij e Chagall.

Family lab. Punto, linea, cerchio. Il viaggio a 360° attorno a un'icona, attività per bambini e famiglie dalle 10 alle 18. Scoprire il disegno nascosto di un'immagine in esposizione e giocare con le figure geometriche per realizzare un bizzarro ritratto ideale.

Friuli Venezia Giulia



Gorizia

Sede

Fondazione Cassa di Risparmio

di Gorizia

Via Carducci, 2 &

Visite guidate gratuite al palazzo e al caveau su prenotazione: info@fondazionecarigo.it, 0481.537111.

Il palazzo fu la storica sede del Monte di Pietà di Gorizia, fondato nel 1753 da Carlo Michele d'Attems, primo vescovo cittadino, e dal 1790 al 1829 della Cassa d'imprestanza di Gorizia. Nel 1831 vi fu costituito, ad opera di Giuseppe Della Torre, il nuovo Monte di Pietà e l'annessa Cassa di Risparmio. Quest'ultima vi ha operato fino al 2002. Dal 2007 l'edificio ristrutturato è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed ospita, oltre agli uffici, la sala espositiva, la sala convegni e la biblioteca dell'ente, che ne fanno un polo culturale di riferimento per Gorizia e la sua provincia.



Udine

Palazzo Contarini

("Palazzo d'Oro")

Fondazione Friuli

Via Manin, 15

Visite guidate a ciclo continuo senza prenotazione.

Palazzo Contarini, noto come "Palazzo d'Oro", fu costruito nel 1906 dall'architetto Ettore Gilberti sull'area di una casa nominata fin dal Trecento, già di proprietà di famiglie nobiliari. Le facciate, di impronta secessionista, sono state oggetto di un importante intervento di restauro che ha riportato l'immobile agli originali splendori, illuminando l'accesso al centro storico della città.

All'interno dell'edificio sono esposte parte delle opere della collezione d'arte della Fondazione Friuli e conservati gli antichi manoscritti del Monte di Pietà di Udine.

Friuli Venezia Giulia



Udine

Palazzo del Monte di Pietà
Intesa Sanpaolo
Via del Monte, 1

Visite guidate gratuite senza prenotazione dalle 10.00 alle 19.00 in orario continuato, a intervalli di 20 minuti, per gruppi di massimo 30 persone. La visita avrà una durata di circa 40 minuti.

Con il portico in bugnato ingentilito dalle trifore del piano nobile, il palazzo deve il suo maestoso aspetto agli interventi che nel secondo Seicento vennero ad ampliare l'originario nucleo cinquecentesco, costruito nel centro pulsante della vita cittadina: a ben identificarne l'attività, agli angoli, quattro gruppi marmorei raffigurano la Pietà. Come uno scrigno, vi è incastonata la cappella di Santa Maria, con l'altare marmoreo di G. Comin e E. Merengo, capolavoro della scultura barocca in Friuli e interamente affrescata da G. Quaglio.

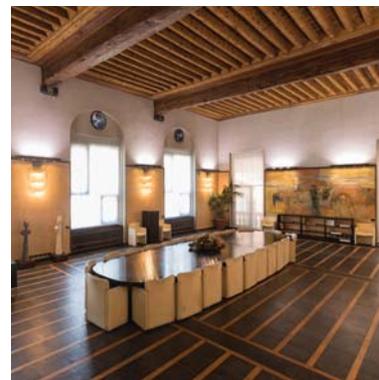
Liguria



Genova

Palazzo Doria
Fondazione Carige
Via Chiossone, 10

Palazzo Doria (sec. XV-XVIII) è sede di Fondazione Carige, che l'ha restaurato. L'edificio riporta ancora le originarie particolarità architettoniche che spaziano dall'epoca medievale, passando attraverso il periodo cinque-seicentesco fino ad arrivare alla rappresentatività settecentesca. Caratterizzato da importanti arredi, custodisce nei suoi saloni opere pittoriche dei grandi artisti del Seicento ligure, un antico arazzo di Jan Raes e un affascinante presepe di inizio XX sec. in maiolica policroma.



Genova

Palazzo Spinola dei Marmi
Banco di Sardegna
Piazza Fontane Marose, 6

Visite guidate gratuite. Per le scuole e i gruppi superiori alle 20 persone è gradita la prenotazione al numero 010.5767191.

Il palazzo deve il proprio nome alla famiglia degli Spinola, noti banchieri genovesi. Alla fine del Settecento, il Palazzo era sede della Legazione di Francia. Nei saloni della Legazione si svolsero i preparativi della sommossa che, nel maggio del 1797, segnò la nascita della Repubblica Ligure. Lo stile architettonico del palazzo è romanico-pisano, con le caratteristiche liste marmoree bianche e nere. Le cinque nicchie frontali ospitano altrettante statue che ritraggono membri della famiglia Spinola. All'interno, oltre alle opere di importanti artisti sardi e a creazioni artigianali di pregio, si possono ammirare l'imponente scalone in marmo, gli uffici dalle volte affrescate e, nella Sala principale, il soffitto a cassettoni con le grandi travi di larice provenienti dalla Corsica.

Liguria



Genova

Sede Centrale

Banca Carige

Via Cassa di Risparmio, 15

È gradita la prenotazione telefonica per gruppi superiori alle 20 persone e alle scuole al numero verde 800.313.666 (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00) non oltre il 4 ottobre.

Nei locali del palazzo della sede genovese è possibile ammirare, insieme ad un suggestivo panorama del centro storico della città, le raccolte d'arte che Banca Carige ha costituito nel corso degli anni, con acquisti da importanti collezioni private, privilegiando l'arte ligure e genovese in particolare. Quadri, maioliche, incisioni e monete disegnano un percorso entro la storia della città di Genova, dagli albori della sua fortuna come libero comune medievale sino ai fasti eccezionali del "secolo dei genovesi", in piena età barocca.

MOSTRA

"Sul filo dell'eleganza nel Secolo dei Genovesi" - l'eleganza del patriato ligure nella pittura, nei pizzi e nelle filigrane del '600, a cura di Anna Orlando.



Savona

Sede

Banca Carige

Corso Italia, 10

Nel centro di Savona, la sede della Cassa di Risparmio di Savona, oggi Direzione di Area di Banca Carige, è un palazzo moderno che racchiude un tesoro. L'acquisto nel tempo di sculture, ceramiche e dipinti di scuola locale ha scongiurato la perdita per la comunità di opere significative, uno spaccato della storia culturale savonese e non solo. Tra i tanti autori: Arturo Martini, Renata Cuneo, Agenore Fabbri, Eso Peluzzi, Lucio Fontana, Renata Minuto, Asger Jorn, Wifredo Lam.

Emilia Romagna



Bologna

Palazzo di Residenza

Intesa Sanpaolo

Via Farini, 22 ☎

Exploit dell'Eclettismo nella Bologna di tardo Ottocento, l'edificio è stato costruito tra 1868 e 1877 da Giuseppe Mengoni, noto per la Galleria Vittorio Emanuele II di Milano. La sua mole ariosa rivestita di marmi dalle sfumature rosate, infrangendo i dettami dell'edilizia bolognese dominata dal laterizio, sposa armonicamente motivi tardogotici e quattrocenteschi, forme classiche e moderne strutture in metallo. L'atmosfera di fine secolo si respira in ogni ambiente dove arredi, affreschi, stucchi sono conservati nella loro serena opulenza originaria.

Emilia Romagna



Fotografia di FdM/A. Ruggeri

Bologna

Palazzo Magnani
UniCredit
Via Zamboni, 20

Visite guidate. Gradita indicazione della fascia oraria di preferenza (10.00-12.00; 12.00-14.00; 14.00-16.00; dopo le 16.00).

Edificato tra il 1577 ed il 1579 su disegno dell'architetto Domenico Tibaldi e per volere di Lorenzo Magnani, come simbolo dell'affermazione sociale raggiunta dalla propria famiglia, Palazzo Magnani è una delle più belle dimore signorili della Bologna cinquecentesca. Arricchito dal fregio dei Carracci che decora il salone d'onore, il Palazzo conserva opere di grandi artisti antichi come Guercino, Giuseppe Maria Crespi, Dosso Dossi, e più recenti come Morandi, Burri, De Pisis. Da maggio 2017, grazie alla partnership tra la Banca e la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, la Quadreria si è rinnovata con un nuovo allestimento della parte antica e la presentazione di una selezione di opere di arte contemporanea.

EVENTO

Incontro con il Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri (orario da definire in mattinata), che illustrerà l'operato del Comando. Un'occasione di confronto per conoscere le attività di tutela del patrimonio artistico del nostro Paese.



Bologna

Palazzo Saraceni
Fondazione Cassa di Risparmio
in Bologna

Via Farini, 15 &

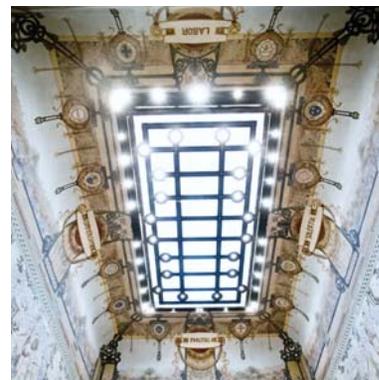
Apertura: 10.00-12.30 e 15.00-19.00. Visite guidate senza prenotazione alle 10.30 e alle 17.00.

www.fondazioneclarisbo.it - <https://www.facebook.com/FondazioneCarisbo>.

Ritenuto uno degli edifici più interessanti del XV e XVI secolo a Bologna, Palazzo Saraceni testimonia nel disegno della facciata l'incontro della tradizione bolognese con le novità architettoniche del Rinascimento fiorentino. Risalta la ricca decorazione in terracotta che si alterna all'arenaria dei capitelli del portico. Dimora di Antonio Saraceni agli inizi del '500, vide tra i suoi ospiti illustri due ambasciatori veneti al seguito di papa Giulio II. Passato nel 1930 alla Cassa di Risparmio in Bologna, fu internamente restaurato dall'ing. Antonio Baulina Paleotti e decorato da Roberto Franzoni secondo il gusto neo-rinascimentale mescolato allo stile Liberty, come testimoniano la volta dello scalone dipinta "a grottesche" e i riquadri allegorici che decorano il soffitto a cassettoni lignei del salone d'onore al piano nobile. Nelle sale si possono ammirare dipinti del Sei e Settecento bolognesi appartenenti alle Collezioni d'Arte e di Storia di questa Fondazione. Spicca, entro finissime cornici, la serie delle tempere settecentesche con paesaggi eseguite dal paesista Vincenzo Martinelli e dal figurista Nicola Bertuzzi, un tempo nella villa "La Sampiera" sui colli bolognesi.

MOSTRA

"Reni, Guercino, Cantarini, Pasinelli. Il Seicento bolognese nelle Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna" a cura del Dott. Angelo Mazza. Bologna 9 maggio-13 ottobre 2019.



Carpi, Modena

Palazzo Brusati-Bonasi
Fondazione Cassa di Risparmio
di Carpi

Via Duomo, 1

Visite guidate ogni ora senza prenotazione.

Costituito da due edifici di stampo rinascimentale originariamente distinti e in seguito uniti nell'800 sotto i conti Bonasi. La disomogeneità delle facciate esterne sottolinea questa iniziale individualità dei fabbricati, che si presentano invece uniformi nelle sale interne del piano nobile con un preponderante apparato di bassorilievi e affreschi del maturo eclettismo ottocentesco. All'inizio della sua lunga storia, tra il '400 e il '500, il palazzo fu la grande dimora dell'importante famiglia carpigiana dei Brusati che qui vi conduceva anche alcune delle proprie attività mercantili. Negli anni subisce diversi passaggi di proprietà di nobili casati e conseguenti trasformazioni architettoniche e funzionali. La rottura di questo continuo mutamento coincide con la proprietà della locale Cassa di Risparmio nel 1911, che adibisce l'edificio a sede di rappresentanza e camera del tesoro, introducendovi motivi Liberty, come la suggestiva decorazione della volta del salone centrale.

Emilia Romagna



Faenza

Palazzo Naldi

Fondazione Banca del Monte e

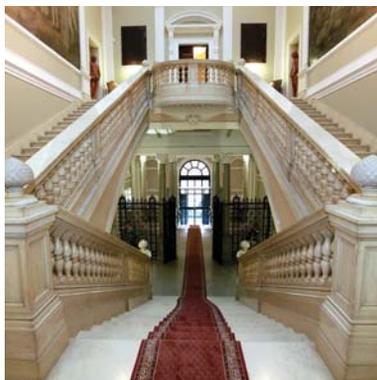
Cassa di Risparmio Faenza

Via San Giovanni Bosco, 1 ☺

il palazzo è accessibile alle persone con disabilità solo al piano I.

Nel XVIII secolo il palazzotto era residenza di un ramo della famiglia Naldi, nota fino dal XV secolo per i condottieri Vincenzo e Dionigi, che combatterono per i Manfredi, per Cesare Borgia e la Repubblica di Venezia. Il fabbricato presenta una facciata in stile barocchetto risalente al XVIII secolo; l'impianto complessivo risale alla fine del XV secolo, come si può notare dall'atrio d'ingresso e dalla sale ad esso adiacenti, che conservano le antiche volte lunettate e ad ombrello. In pianta si nota la struttura simmetrica del fabbricato originario, cui si aggiunge un piccolo triangolo derivato dallo sfasamento angolare con la casa adiacente. La risistemazione settecentesca incorporò sotto la facciata barocca non solo questo triangolo, ma anche una striscia ad esso simmetrica, dove si trova un vano scala. Nel 1884, l'immobile fu ceduto a don G. Battista Rinaldi, rettore dell'Istituto Salesiano.

(Estratto da "Il complesso edilizio degli ex Salesiani in Faenza" Relazione storica a cura di Stefano Saviotti).



Ferrara

Sede della Direzione Territoriale

Ferrara Palazzo Barbantini-Koch

BPER Banca

Corso della Giovecca, 108

Visite accompagnate al piano direzionale per gruppi di massimo 20 persone. Orario d'apertura dalle 10.00 alle 19.00.

Agli inizi del 1900 la Cassa di Risparmio di Ferrara decide di edificare la sua nuova e monumentale sede. Il palazzo, situato in Corso della Giovecca 108 è oggi sede della Direzione Territoriale Ferrara di BPER Banca. Venne edificato tra il 1907 e il 1910 su progetto dell'ingegnere Luigi Barbantini, solido professionista locale, con la supervisione dell'architetto romano Gaetano Koch, famoso progettista del palazzo della Banca d'Italia a Roma. Lo stile è quello neorinascimentale, di architettura severa e grandiosa, con tre ordini di finestre sul fronte e sulle fiancate, quattro su quella posteriore. Abbondanti, ma sobrie, sono le decorazioni in marmo bianco, come marmoreo è l'artistico portale con balcone. Venne inaugurato nel giugno 1910 dal re d'Italia Vittorio Emanuele III, in occasione della Grande Festa delle Bonifiche.



Forlì, Forlì-Cesena

Palazzo ex Monte di Pietà

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Corso Garibaldi, 45 ☺

Visite ad ingresso libero al Palazzo e alla collezione d'arte dalle 10.00 alle 19.00. Visite guidate gratuite alle 10, 12, 15 e 17 in collaborazione con la delegazione FAI di Forlì.

Il Palazzo del Monte, edificato nel primo Cinquecento, presenta una facciata semplice ma imponente, su due registri (con capitelli dorici in marmo e ionici e composti in arenaria) coronati da un cornicione con mensole in legno e pietra. Il suo carattere originario venne alterato nel 1931 dall'apertura di archi ciechi a piano terra. Qui si conservano una Pietà del Seicento ed un ciclo decorativo settecento a fresco. Al primo piano si possono invece ammirare – oltre ai pezzi più pregiati alla quadreria (da Palmezzano a Lega) – alcuni capitelli in marmo con lo stemma degli Ordellafi e due volte a ombrello tipiche della cultura rinascimentale locale. Nell'interrato sono state, infine, scavate le fondamenta delle case tardo-medievali e del palazzo rinascimentale sulle cui rovine fu edificato il Monte.

Emilia Romagna



Imola, Bologna

Palazzo Riario Sersanti
Fondazione Cassa di Risparmio
di Imola
Piazza Matteotti, 8

Visite guidate dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 sia alla sede della Fondazione sia all'attiguo Circolo Sersanti. Prenotazione obbligatoria telefonando al numero 0542.26606.

Palazzo Sersanti, che deve il suo nome ad uno degli ultimi proprietari, venne edificato nel 1483 su commissione del Conte Girolamo Riario con l'intento di farne la propria residenza signorile. L'edificio, rimasto però incompiuto e adibito ad uso commerciale fino ai restauri intrapresi alla fine del XIX secolo, è ora di proprietà e sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e ospita al suo interno una collezione di Maioliche Settecentesche e una quadreria che annovera, tra le altre, la Raccolta d'Arte Margotti.



Imola, Bologna

Sede della Direzione Generale
e degli Uffici di Presidenza
Banca di Imola
Via Emilia, 196

I locali direzionali della Banca, con parti che risalgono al periodo medievale, conservano oggi la struttura di casa-bottega, acquisita nel XVIII secolo, sviluppandosi su più piani. Un portugio, perfettamente conservato, testimonia i sistemi di difesa attuati in quell'epoca. La ringhiera e il corrimano dello scalone sono stati realizzati, in un'unica fusione di bronzo, dallo scultore contemporaneo Cesare Ronchi. Tra i dipinti più prestigiosi, "lo Sposalizio Mistico di S. Caterina" opera di Innocenzo Francucci (1490).



Modena

La Galleria. Collezione
e Archivio Storico
BPER Banca
Via Scudari, 9

La Galleria sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 19 con ingresso libero; visite guidate a gruppi di 25 persone, senza prenotazione.

"La Galleria. Collezione e Archivio Storico" è il progetto culturale che BPER Banca ha sviluppato per promuovere i valori di tutela, conservazione, valorizzazione e fruibilità del proprio patrimonio artistico e archivistico. Nel dicembre 2017 viene aperto lo spazio espositivo in Via Scudari 9 a Modena, cuore del progetto, che permette a BPER Banca di mostrare i principali capolavori della collezione d'arte, inaugurando la mostra "Uno scrigno per l'arte". Il palazzo che ospita "La Galleria" è dal 1959 sede della Direzione Generale di BPER Banca e lo spazio de "La Galleria" ha una forte valenza simbolica, in quanto è proprio qui che per molti anni si sono tenute le assemblee dei soci della Banca. La collezione artistica di BPER Banca raccoglie opere che consentono di ripercorrere lo sviluppo della cultura figurativa emiliana fra il XV e il XVIII secolo, ed è stata arricchita nel tempo dai nuclei collezionistici provenienti dagli istituti acquisiti, tra cui quello abruzzese, napoletano e ferrarese.

Emilia Romagna



Piacenza

Palazzo Galli
Banca di Piacenza
Via Mazzini, 14 ☺

Nel Palazzo, già abitazione per lungo tempo del Governatore Ducale, fu fondata ed ebbe sede la Federazione Italiana dei Consorzi agrari. Visitato più volte da Luigi Luzzatti, lavorò in esso anche Giovanni Raineri, Ministro delle terre liberate. Sede per lungo tempo della Banca Popolare Piacentina (nata nel 1867, una delle prime popolari italiane), è stato acquistato nel 1997 dalla Banca di Piacenza, che ivi nacque e che, dopo un lungo e accurato restauro, l'ha destinato alla pubblica fruizione.

In occasione di "Invito a Palazzo", saranno esposte opere della collezione artistica della Banca: il capolavoro di G. Landi "La famiglia del marchese con autoritratto", "La Piazza Cavalli di Piacenza" di H. Sebron, il "Mercato delle erbe" di J.F. Carabain, la "Natura morta" di B. Arbotori, ultima arrivata nella collezione e l'edizione originale dell'Atlas Maior. Nella Sala Carnovale sarà possibile ammirare l'opera più importante del Piccio: "Aminta baciato da Silvia". Visitabile anche la "Galleria della Banca-Spazio Arisi", con i bandi originali della duchessa Maria Luigia datati Piacenza e memorie della Banca.



Piacenza

Palazzo Rota Pisaroni
Fondazione di Piacenza e Vigevano
Via S. Eufemia, 12/13
☺ ad accezione dell'antiquarium, situato al piano interrato.

Palazzo Rota Pisaroni è una delle dimore patrizie più importanti di Piacenza per pregi artistici e storici. La facciata è ornata da cornici marcapiano e caratterizzata da fini stucchi. L'ingresso, in granito rosa, si apre su un porticato a cinque archi. Dalla scala cortilizia si accede ai locali del piano nobile: due decorati a stucco e gli altri cinque ornati da medaglie affrescate da Luigi Mussi. Tra queste spicca, nel soffitto del grande salone d'onore, *La caduta di Fetonte*. Un ventina di dipinti ornano le pareti: le nature morte di Margherita Caffi; le *Quattro Stagioni* di Ludovico Trasi; le *Donne famose dell'antichità* di scuola emiliana del XVII secolo.

Antistante sorge il complesso di Santa Margherita (via S. Eufemia, 12) sede dell'Auditorium e dell'Antiquarium della Fondazione. Gli spazi sotterranei offrono testimonianze dal II secolo a.C. al XVIII: pannelli didattici, una cripta e l'esposizione di una scelta ragionata di reperti.



Piacenza

Salita agli affreschi del Pordenone
in Santa Maria di Campagna
Banca di Piacenza
Piazzale delle Crociate ☺

Per le persone con disabilità sono possibili la visita alla Basilica e l'accesso alla sala multimediale, con esclusione quindi della Salita alla cupola. Gli affreschi in cupola del Pordenone potranno essere visti tramite il touch screen posto all'interno della Basilica stessa.

Nella Basilica di Santa Maria di Campagna la Banca di Piacenza ha organizzato, lo scorso anno, la Salita agli affreschi del Pordenone (Antonio de' Sacchis), che tra marzo e luglio ha richiamato decine di migliaia di visitatori. La Salita viene ora aperta in via eccezionale per "Invito a Palazzo". Grazie a un antico camminamento (detto "degli artisti" perché utilizzato da pittori e allievi di istituti d'arte per studiare da vicino gli affreschi dell'artista friulano), recuperato e messo in sicurezza dalla Banca, è possibile salire alla stessa altezza degli affreschi della Cupola maggiore della Basilica, realizzati tra il 1530 e il 1535 e godere, dalla galleria circolare percorribile da più persone, di una vista panoramica a 360 gradi sulla città. Il percorso della Salita si completa con la visita alle altre opere realizzate dal Pordenone in Santa Maria di Campagna: le Cappelle di Santa Caterina e della Natività e il Sant'Agostino, anch'esso di recente restaurato dalla Banca.

Emilia Romagna



Ravenna

Complesso degli Antichi
Chiostri Francescani
Fondazione Cassa di Risparmio
di Ravenna
Via Dante Alighieri, 2a

Il complesso, già della Cassa e ora della Fondazione, è stato mirabilmente restaurato, ampliato e valorizzato con un epocale progetto di recupero e destinato a sole attività culturali; ospita anche l'Archivio Storico della Cassa suddiviso in una sezione multimediale e in una documentale. I lavori di restauro, eseguiti con straordinaria maestria, ne hanno esaltato gli aspetti architettonici recuperando anche i materiali in pietra e cotto, restituendo alla struttura le forme e le cromie che caratterizzano l'atmosfera del luogo dedicato alla memoria di Dante Alighieri, la cui Tomba è attigua ai Chiostri.



Ravenna

Palazzo Sede della Cassa
La Cassa di Ravenna SpA
Piazza Garibaldi, 6

Costruito nel luogo dove sorgevano l'antica chiesa e il convento di San Giorgio, detto "dei Portici", la cui fondazione si fa risalire all'anno 959. Nel 1891 fu avviata la costruzione del Palazzo, che è di stile architettonico rinascimentale. La facciata in cotto imolese ha parti bugnate e parti in stile corinzio, e finestrone con grate, al piano terra, in ferro battuto finemente lavorato. Nel Palazzo è contenuta una quadreria di notevole pregio che annovera tele del Longhi.

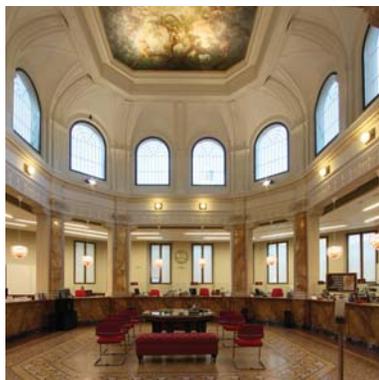


Ravenna

Private Banking
Negozio Finanziario Ex-Bubani
La Cassa di Ravenna SpA
Piazza del Popolo, 30

La struttura ha ospitato nel secolo scorso un elegante negozio di cappelleria e capi raffinati. Il restauro, col quale la Cassa ne ha fatto la sede del Private Banking, ha interessato in particolare le strutture lignee, quali l'arredo dai caldi toni e in preziosa ebanisteria ad intarsio, i soffitti e la pavimentazione. Significative anche le vetrate, tutte in stile liberty, che completano la facciata. È stato valorizzato il vecchio magazzino sovrastante il negozio, con le finestre sottostanti il portico, da cui si vede la Piazza.

Emilia Romagna



Ravenna

Sede della Direzione Territoriale Romagna

BPER Banca

Via A. Guerrini, 14

Due visite guidate gratuite, senza prenotazione, alle 10.30 ed alle 16.00.

Intorno al 1905 la Banca acquista casa Mazzolini e nel 1927 vi trasferisce i propri uffici operativi. Lo sviluppo dell'attività impone la ricerca di ulteriori spazi e nel 1974 viene affidato all'architetto Evangelisti l'incarico di risistemare l'isolato cui si è aggiunta la ex Mensa Arcivescovile, acquistata nel frattempo. All'avvio dei lavori emerge una complessa stratigrafia costituita da reperti archeologici, risalenti anche al III secolo a.C. Con una modifica del progetto di recupero, si avvia quindi un restauro che salvaguarda gli aspetti più tipici della costruzione: le tipiche facciate esterne, l'atrio di ingresso ornato da marmi e colonne, il maestoso scalone d'onore, la splendida sala del pubblico ed alcuni particolari di arredamento interni. Il risultato può essere considerato del tutto apprezzabile, impreziosito da un luminoso restauro della tela posta sul cielo della sala del pubblico, da uno splendido tappeto musivo posto ad esaltare la statua bronzea dello scultore Pinzauti, da un grande pannello di mosaico che richiama i pavimenti delle antiche ville d'ozio romane. Dalle grandi vetrate degli ascensori si può ammirare uno scenario composto dalla imponente costruzione della basilica cattedrale, dal prezioso battistero, contigui al complesso immobiliare della Banca, del suo Anfiteatro e del suo "giardino delle erbe dimenticate".



Reggio Emilia

Palazzo Pratonieri

UniCredit

Via Toschi, 9

Visite guidate. Gradita indicazione della fascia oraria di preferenza (10.00-12.00; 12.00-14.00; 14.00-16.00; dopo le 16.00).

Edificato nel '500 dalla famiglia Pratonieri, ad opera dell'architetto e scultore Bartolomeo Spani, il Palazzo passò nel tempo ai conti Veziani e infine alla Cassa di Risparmio di Reggio Emilia che lo acquisì nel 1882 per farne la propria sede. Dal 1909 al 1916 gli ambienti interni dell'edificio furono restaurati da una commissione artistica presieduta dal pittore Gaetano Chierici. Reso inagibile a causa di eventi sismici, nel 2016 UniCredit, ha riportato il palazzo al suo all'antico splendore. Oggi palazzo Pratonieri esternamente conserva inalterato l'aspetto tardo Ottocentesco. Gli interni, collegati dallo scalone d'onore in stile neorinascimentale, sono finemente decorati con stucchi dipinti a foglia d'oro, bassorilievi in bronzo, api e stemmi araldici; di grande bellezza i fregi pittorici della sala del pubblico e del Gabinetto del Presidente. L'edificio ha mantenuto nel tempo un ruolo centrale nella definizione dell'identità architettonica della città.



Reggio Emilia

Palazzo Spalletti-Trivelli

CREDEM

Via Emilia S. Pietro, 4

Visite guidate a gruppi senza prenotazione (9.00-19.00).

Già dimora dei conti Guicciardi, nel 1830 il palazzo passò ai conti Spalletti Trivelli, ai quali si deve la fastosa decorazione neoclassica degli ambienti del piano nobile. Le sale della dimora nobiliare ospitano una collezione di dipinti dei più importanti pittori emiliani tra il '500 e il '700 (Costa, Francia, Procaccini, Tiarini, Lanfranco, Reni, Guercino, Munari, ecc.) e una raccolta di arte orientale (bronzi, terracotte, porcellane provenienti da Cina, Giappone, Cambogia, ecc.). L'ipogeo del palazzo custodisce un sito archeologico con le rovine dell'area del foro romano dell'antica Regium Lepidi, databili dal II sec. a.C. al IV sec. d.C.

MOSTRA

"Di mano d'una donna". La Sacra Famiglia con i Santi Caterina, Elisabetta e Giovannino di Lavinia Fontana della collezione Credem. In occasione di *Invito a Palazzo* sarà presentato per la prima volta al pubblico il dipinto di Lavinia Fontana, recentemente acquisito. Un approfondimento permetterà ai visitatori di conoscere la storia dell'opera, che resterà in esposizione fino all'8 novembre.

Emilia Romagna

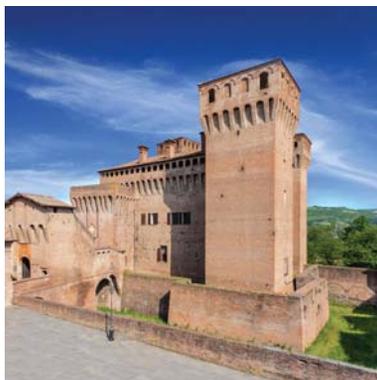


Rimini

Palazzo Buonadrate
Fondazione Cassa di Risparmio
di Rimini
Corso d'Augusto, 62

Visite guidate gratuite all'edificio storico ed alle collezioni d'arte antica e moderna presenti in sede. Informazioni e prenotazioni obbligatorie. Tel. 0541.351611.

Palazzo Buonadrate, dal 1999 sede degli uffici della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, è uno delle poche residenze storiche riminesi giunte integre fino a noi. L'edificio, deve la sua forma attuale alla famiglia omonima che, a partire dal 1715 ne realizzò lo scalone, gli stemmi, la camera dell'alcova (affrescata dal Bigari), il salone delle feste. Il Palazzo ospita oggi una parte notevole della Collezione d'Arte della Fondazione tra cui opere di Palmezzano, Zaganelli, Cagnacci, Tischbein.



Vignola, Modena

Rocca di Vignola
Fondazione Vignola
Piazza dei Contrari, 4
Orario continuato dalle 10.00 alle 19.00.

La Rocca di Vignola si erge su uno sperone di tufo a picco sul fiume Panaro, nella pianura tra le provincie di Modena e Bologna. Nata come struttura difensiva, a partire dal 1401 venne trasformata in elegante residenza nobiliare. Con la sua poderosa mole quadrilatera su cinque piani e con tre torri angolari, è oggi un esempio fra i più interessanti in Emilia di architettura fortificata. All'interesse storico artistico, si aggiunge l'ottimo stato conservativo degli affreschi quattrocenteschi.

EVENTO

Mostra collettiva di arte contemporanea "Ora più rada ora più densa. Architetture dell'immaginario" Sabrina Muzi - SH N [cap. 2], 21 settembre-10 novembre 2019 <http://www.fondazionevignola.it/rocca-di-vignola/iniziative-in-rocca/ora-piu-rada-ora-piu-densa-architetture-dellimmaginario/>.

Toscana



© Gian Tommaso Puglisi, 2012

Arezzo

Fondazione Ivan Bruschi,
Palazzo del Capitano
UBI Banca
Corso Italia, 14 ♿

Aperta sabato 5 e domenica 6 con orario 10-13 e 14-18. Per informazioni: info@fondazioneivanbruschi.it; 0575.354126. Il Museo è accessibile ai disabili solo parzialmente. www.fondazioneivanbruschi.it.

Sabato 5 ottobre alle ore 17.00 è possibile partecipare all'inaugurazione della mostra "Incanti. Episodi della pittura europea al tempo delle avanguardie", che presenta opere di Gino Severini, Henri Rousseau il Doganiere, René Magritte e Alberto Savinio. Quattro maestri della modernità si confrontano con gli artisti rappresentati in modo permanente alla Casa Museo dell'Antiquariato Ivan Bruschi, ciascuno con un lavoro che suscita un particolare incanto. Le opere, per la prima volta visibili ad Arezzo, appartengono ad una collezione privata e sono in prestito in virtù della collaborazione con la Fondazione Pasquinelli di Milano. La mostra fa parte degli eventi collaterali dell'esposizione "Natalia Goncharova. Una donna e l'Avanguardia tra Gauguin, Matisse e Picasso" allestita in autunno a Palazzo Strozzi a Firenze.



Firenze

Palazzo Pucci di Ottavio, sede
Fondazione CR Firenze
Via Bufalini, 6 ☎

Situato nel centro storico fiorentino, l'edificio, inaugurato nel 1957, è uno dei più celebri complessi dell'architettura moderna in Toscana. Giovanni Michelucci, vincitore del concorso per la riorganizzazione dell'ex palazzo Pucci, si concentrò sul dialogo tra il giardino e gli ambienti interni attraverso vaste pareti vetrate. Di epoca precedente sono i segni artistici lasciati da Galileo e Tito Chini intorno al 1926: le vetrate all'ingresso principale, alcuni affreschi e la pavimentazione originaria di alcune sale al primo piano. Il Palazzo ospita l'esposizione permanente di alcune importanti opere della collezione d'arte della Fondazione: da Giotto a Filippino Lippi, da Giovanni Fattori a Niccolò Cannicci, da Primo Conti a Felice Casorati.

EVENTI

Visite guidate al palazzo e alla collezione d'arte della Fondazione. Visite guidate gratuite ore 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00. Gruppi max 25 pax; prenotazione obbligatoria. Info tel. 055.5384001.



Livorno

Sede
Fondazione Livorno
Piazza Grande, 23 ☎

Ingresso gratuito e senza prenotazione dalle 16.00 alle 20.00. Visite guidate a cura della Cooperativa Diderot Servizi per la Cultura.

Nel 2013 la Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno cambia nome diventando Fondazione Livorno. Cambia anche logo e rinnova totalmente la sua sede. Viene così inaugurato il nuovo ingresso, sotto i portici di Piazza Grande, nello storico edificio progettato nel 1949 da Luigi Vagnetti, acquisito dalla Fondazione anni prima. Un nuovissimo ingresso moderno e decoroso come i locali restaurati del secondo, terzo e quarto piano dell'immobile, in cui si aprono spazi espositivi appositamente allestiti per ospitare la sempre più ricca collezione d'arte, intitolata al suo donatore più generoso Ettore Benvenuti, figlio dell'artista Benvenuto. All'artista divisionista è dedicato un ampio spazio che condivide con il suo maestro Vittore Grubicy de Dragon. L'esempio di Ettore Benvenuti è poi seguito dalle donazioni di altre famiglie di artisti come Vitaliano De Angelis, Giulio Guiggi, Osvaldo Peruzzi, Alberto Zampieri. La collezione si amplia anche con nuclei di stampe antiche, vedute e cartografie di Livorno e della sua provincia, e con la raccolta di stampe napoleoniche. Negli anni la Fondazione si è arricchita grazie a questi lasciti ma anche ai nuovi acquisti mirati di opere di Alfred Muller, Vittorio Corcos e Giovanni March che vanno ad integrare alcuni nuclei della raccolta con i lavori di artisti che, formati negli anni precedenti il secondo conflitto mondiale o quelli seguenti, condussero la pittura livornese in linea con le contemporanee esperienze artistiche nazionali: i futuristi Peruzzi, Schinasi, Fornaciari, prima neorealista, poi astrattista geometrico, gli astrattisti Ferretti e Monteverde, gli informali Nigro, Berti, Giovanni Campus, Ferdinando Chevrier, Renato Spagnoli, Elio Marchegiani.

EVENTO

Sarà visitabile la mostra fotografica "Luci di Livorno" a cura di Georges Tatge. La mostra è promossa e organizzata da Fondazione Livorno - Arte e Cultura, l'ente strumentale costituito da Fondazione Livorno per la promozione di iniziative artistiche e culturali e per la valorizzazione della collezione d'arte. Con questa esposizione Tatge presenta una visione di Livorno non oleografica o cartolina, ma propone con i suoi scatti gli elementi che lo hanno colpito della città e che lo hanno portato a scoprire architetture forti e geometriche, porti antichi e nuovi, piccoli e grandi.

"Sento un grande senso di libertà in questi spazi ampi, dove l'antico convive con il contemporaneo, senza tensione, da buoni vicini. Come la popolazione, calda, aperta, ospitale".



Lucca

Sede Centrale
Banca del Monte di Lucca
Piazza San Martino, 4

È gradita la prenotazione telefonica per gruppi superiori alle 20 persone e alle scuole al numero verde 800.313.666 (dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00) non oltre il 4 ottobre.

Il Palazzo dell'Opera di Santa Croce – splendida costruzione medioevale inserita nell'edificio della cattedrale – ospita dal 1516 la sede della Banca del Monte di Lucca, ente istituito nel 1489 come Monte di Pietà dal Consiglio Generale della Repubblica di Lucca, per iniziativa di Fra' Bernardino da Feltre. Della collezione d'arte aperta al pubblico fanno parte una serie di opere che si collocano in un arco cronologico che va dal Quattrocento, periodo in cui era attiva una vivace scuola locale, fino all'epoca contemporanea, con opere d'arte di assoluto pregio, come l'arazzo del XVI secolo, le tavole del Quattrocento e i dipinti di scuola secentesca.



Montepulciano, Siena

Palazzo Cervini

UBI Banca

Via di Voltaia nel Corso, 21

Le visite guidate saranno effettuate nella giornata di sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Per informazioni: 0578.757358, cristina.briganti@ubibanca.it.

www.arte.ubibanca.com; @arteubibanca.

L'attuale edificio di Palazzo Cervini è il risultato di un intervento complesso di demolizione e ricostruzione di gran parte delle unità edilizie medioevali preesistenti. I lavori di ristrutturazione iniziarono intorno al 1545 con definitiva conclusione nel XVII secolo. La facciata in travertino locale è un elemento architettonico di grande interesse, come sottolinea il curatore delle visite Riccardo Pizzinelli, in quanto presenta due ali sporgenti ed un corpo centrale arretrato, che creano un vero e proprio cortile esterno dando luogo ad un notevole effetto scenografico, motivo abbastanza raro nell'architettura urbana italiana. Oltre a Palazzo Cervini, in questa occasione è possibile accedere con un ingresso gratuito anche al Museo Civico di Montepulciano, dove è in comodato la grande tela con la "Veduta di Montepulciano", un dipinto del quarto decennio del XVII secolo realizzato dal pittore poliziano Alessandro Rossi per celebrare la città, parte della collezione di UBI Banca.



Pisa

Sede Direzionale

Banca di Pisa e Fornacette

Via Tosco Romagnola, 93,
Calcinai (Pi)

Visite guidate all'edificio e alle collezioni d'arte e design dalle 14.00 alle 18.00 a cura degli studenti del Liceo Artistico Russoli di Cascina (Pi). Dalle 18.00 alle 19.00 musica dal vivo. Info su: www.bancadipisa.it.

Inaugurato nel 2014 e progettato da Massimo Mariani, l'edificio di 4.500 mq si sviluppa su 3 piani e un seminterrato, che ospita un auditorium e una sala espositiva dove è presente gran parte della collezione d'arte contemporanea della Banca.

All'interno, lungo gli spazi di relazione, trovano posto sedute e "pezzi" storici del design italiano, frutto di una selezione mirata, che di fatto arricchisce l'edificio di un'ulteriore collezione.

La Sede, che si caratterizza anche per il ridotto impatto energetico-ambientale, si apre verso l'esterno con una grande vetrata multicolore, mentre due giardini verticali portano luce negli uffici interni.



Pistoia

Palazzo della Sede

Intesa Sanpaolo

Via Roma, 3

L'edificio, inaugurato nel 1905, fu realizzato su progetto di Tito Azzolini, vincitore del concorso per un palazzo sullo stile "dell'architettura fiorentina della seconda metà del sec. XV". L'architetto coniugò il modello di palazzo Strozzi con nuove soluzioni formali, dando vita ad un articolato programma iconografico. All'interno il giovane Galileo Chini sperimentò un linguaggio di ispirazione rinascimentale di grande efficacia, dove la fluida eleganza dell'Art Nouveau convive con omaggi alla tradizione della pittura toscana dell'Ottocento.



San Miniato, Pisa
Palazzo Grifoni
Fondazione Cassa di Risparmio
di San Miniato
Piazza Grifoni, 12 &

Orario delle visite: 10.00-12.30; 15.30-19.00.
Visite guidate gratuite. È gradita la prenotazione per gruppi e scuole. Tel. 0571.445221
email: segreteria@fondazionecrsm.it.

Palazzo Grifoni è un prezioso esempio di architettura civile toscana di età rinascimentale. Venne edificato intorno alla metà del XVI sec. su progetto di Giuliano di Baccio d'Agnolo, allo scopo di farne la residenza sanminiatese della Casata Grifoni. Il palazzo, minato dai tedeschi nel luglio 1944, subì pesanti danni, solo negli anni '90 fu ripristinata l'ala distrutta e restaurata la porzione sopravvissuta. L'edificio, attualmente sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, presenta eleganti sale ornate da importanti decorazioni lapidee, soffitti lignei a cassettoni, quadri di pregevoli artisti come Cristiano Banti, Antonio Puccinelli e Giuseppe Melani, e la vista di un paesaggio straordinario. L'edificio, ordinariamente chiuso al pubblico, sarà aperto ai visitatori in occasione della giornata di *Invito a Palazzo*. I visitatori saranno accompagnati dagli studenti dell'IT Cattaneo - Indirizzo Turismo di San Miniato, in qualità di "Guide per un giorno".



Siena
Palazzo Salimbeni
Banca Monte dei Paschi di Siena
Piazza Salimbeni, 3 &

Il complesso architettonico che si affaccia su Piazza Salimbeni, con l'antico "castellare" della nobile famiglia di mercanti e banchieri senesi, il rinascimentale Palazzo Spannocchi e le forme eclettiche di Palazzo Tantucci ospita sin dalla sua costituzione (4 marzo 1472) la Sede della più antica banca al mondo ancora in attività e custodisce memorie storiche e testimonianze artistiche di valore inestimabile.

EVENTO

Alle visite guidate contribuiranno gli studenti del Liceo Artistico "Duccio di Buoninsegna" di Siena in qualità di "Guide per un giorno".



Siena
Palazzo Sansedoni
Fondazione Monte dei Paschi
di Siena
Banchi di Sotto, 34

La Fondazione ha sede nel prestigioso Palazzo Sansedoni che si affaccia su Piazza del Campo e ha il suo nucleo originario in una torre del Duecento abbattuta nel 1760. L'attuale sistemazione si deve ad un riassetto ed ampliamento compiuto nei secoli XVII e XVIII, durante il quale venne realizzata anche la facciata su Piazza, da considerarsi di uno stile neogotico ante litteram. Gli ambienti interni del palazzo sono impreziositi da una ricca decorazione pittorica realizzata nel corso del Settecento dai pisani Antonio e Francesco Melani e dai fiorentini Giovan Battista Ferretti e Pietro Anderlini. Al piano nobile di Palazzo Sansedoni è possibile visitare una Collezione che comprende Opere d'Arte riconducibili alla scuola senese dal XIV al XX secolo.

Umbria



Orvieto, Terni
Palazzo Coelli
Fondazione Cassa di Risparmio
di Orvieto
Piazza Febei, 3

A due passi dal Duomo, in Piazza Febei, si erge l'elegante e monumentale Palazzo Coelli, che prende nome dalla prima illustre famiglia che lo ha abitato. Completamente ristrutturato nel 2004, è sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

L'antica dimora gentilizia è appartenuta nel tempo ad importanti famiglie orvietane quali Coelli Febei, Lazzarini, Cialfi e Fumi.

I locali di Palazzo Coelli ospitano i dipinti di Umberto Precipe, Gino Frittelli Ilario Ciaurro e le sculture bronzee di Paolo Pollidori.



Perugia
Palazzo Graziani
Fondazione Cassa di Risparmio
di Perugia
Corso Vannucci, 47

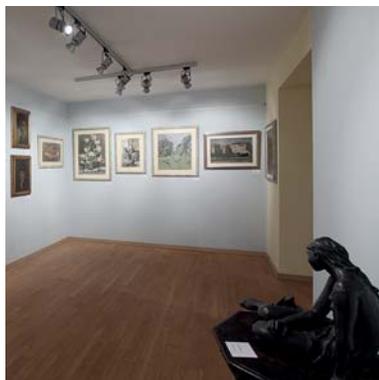
Palazzo Graziani è uno storico edificio gentilizio che affaccia lungo Corso Vannucci, la principale via cittadina; oltre che residenza abituale della nobile famiglia perugina dei Graziani già a partire dal Cinquecento, è stato anche sede, tra il Settecento e l'Ottocento, di una preziosa collezione di opere d'arte. Nel 1824 il Palazzo fu acquistato da Vincenzo Sereni e l'omonimo nipote di quest'ultimo lo rivendette nella seconda metà del secolo alla Cassa di Risparmio di Perugia, che commissionò all'ing. Pompeo Pellini la trasformazione degli interni e al pittore Annibale Brugnoli la decorazione del salone di rappresentanza. Quest'ultimo conserva pregevoli dipinti celebranti le fasi salienti della storia umbra, dai fasti etruschi all'epoca rinascimentale, e grandi quadri narranti gli episodi più importanti della storia risorgimentale della città di Perugia. Celebre è il dipinto raffigurante il ricevimento in onore di Umberto I, tenutosi proprio nelle sale del Palazzo nel 1890, quando il sovrano fece visita alla città.



Terni
Palazzo Montani Leoni
Fondazione Cassa di Risparmio
di Terni e Narni
Corso C. Tacito, 49 &

Palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Carit, venne edificato nel 1584 e subì notevoli modifiche architettoniche nella seconda metà dell'Ottocento con l'apertura della "nuova strada", corso Cornelio Tacito. Nelle sale di rappresentanza sono presenti dipinti murali e decorazioni databili tra la fine del XVI e gli inizi del XX secolo. Il piano nobile ospita la parte più significativa della "Raccolta d'arte" e l'Archivio storico del Monte di Pietà e delle antiche Confraternite di Terni. La collezione artistica è costituita da oltre 1.000 opere tra dipinti, sculture e stampe di artisti attivi tra il XV e il XX secolo; l'archivio storico conserva registri e pergamene del periodo 1275-1860.

Marche



Fano, Pesaro e Urbino

Sede

Fondazione Cassa di Risparmio
di Fano

Via Montevecchio, 114 &

10.00-12.30; 15.30-19.00.

La sede della Fondazione, in via Montevecchio n. 114, è inserita nel complesso della "Corte Malatestiana" fatto costruire da Galeotto I dopo la sua nomina a vicario pontificio (1357). Caduti i Malatesta la stessa ha ospitato la residenza dei Governatori e il relativo Tribunale. Negli anni '30 del secolo scorso il complesso è stato restaurato dall'architetto Alberto Calza Bini per farne la sede della Cassa di Risparmio e quindi della Fondazione. All'interno restano un paio di sale con volte trecentesche a crociera e un bel salone di rappresentanza della Fondazione dal soffitto ligneo a cassettoni.

In occasione della giornata di *Invito a Palazzo* i visitatori potranno ammirare le opere d'arte della Quadreria della Fondazione: al primo piano le tele con ritratti di nobili fanesi e la raccolta di nature morte di Carlo Magini; al piano terra i dipinti di artisti locali del XIX e XX secolo.



Fermo

Palazzo Matteucci

Cassa di Risparmio di Fermo

Via Don Ricci, 1

10.00-13.00 visite guidate per le scuole su prenotazione; 15.00-19.00 visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.
Info 0734.286232.

A fianco dell'antico Monte di Pietà, nel cuore del centro storico di Fermo, si trova Palazzo Matteucci, già residenza della famiglia fermana di Saporoso Matteucci, celebre condottiero del XVI secolo. Da quasi un secolo è sede centrale della Cassa di Risparmio di Fermo. Il palazzo è costruito sui resti dell'antico teatro romano, conservandone all'interno le testimonianze, oltre alle decorazioni del XVIII secolo. La facciata, risalente ai primi anni del Novecento, è in laterizio rosso e travertino ed è decorata dal rilievo in bronzo "Il risparmio", dello scultore Ugo Nicolai. Conserva, poi, le collezioni d'arte della Banca e della Fondazione. Accanto al Palazzo svetta la gentilizia Torre Matteucci, opera monumentale in laterizio e pietra, testimonianza medievale dell'edificio originario.



Macerata

Palazzo storico della Cassa
di Risparmio di Macerata

UBI Banca

Corso della Repubblica, 38 &

Visite guidate con partenza da Palazzo Ricci, Via Domenico Ricci 1, ogni 30 minuti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Gruppi di massimo 35 persone. Per informazioni: pietro.balducci@ubibanca.it, 0731.647.246 stefania.mancini@ubibanca.it, 0731.647.142.
www.arte.ubibanca.com; @arteubibanca.

Già sede della direzione generale della Cassa di Risparmio della provincia di Macerata, dagli anni '90 della Banca Marche e oggi di UBI Banca, il palazzo progettato dall'architetto Marcello Piacentini (1881-1960) fu ampliato nel 1968 su via Santa Maria della Porta e inaugurato l'anno successivo. L'austerità di tono classico dell'esterno, mitigata dal rivestimento in pietra rosa con bianchi inserti lapidei, approda a una luminosa astrazione all'interno, nel salone degli sportelli al pubblico. In questa occasione è possibile visitare anche il vicino Palazzo Ricci, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio della provincia di Macerata, pregevole architettura sei-settecentesca che conserva apparati decorativi originali e arredi d'epoca, e ospita una bella collezione d'arte italiana del Novecento. Faranno parte della visita, a cura di Cristiano Marchegiani, anche i suggestivi sotterranei.

Marche



Macerata

Palazzo Ricci

Sede Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata

Via D. Ricci, 1

Visite guidate ogni 30 minuti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.30. Gruppi di massimo 35 persone. Per informazioni: pietro.balducci@ubibanca.it, tel. 0731.647246 e stefania.mancini@ubibanca.it, tel. 0731.647142.

Palazzo Ricci è una delle più pregevoli dimore gentilizie della città, che può essere ancora ammirata nella sua interezza. Dall'ingresso, posto a livello del piano stradale sopra il suggestivo seminterrato con pietra a vista, un imponente e luminoso scalone conduce agli eleganti piani sovrastanti. Oggi ospita la raccolta di arte italiana del Novecento della Fondazione Carima, che vanta oltre 300 opere tra pittura e scultura ascrivibili ai principali movimenti e ai grandi artisti del XX secolo.

Lazio



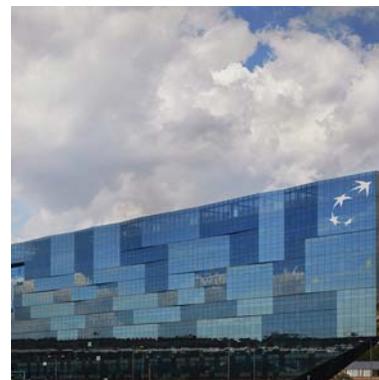
Rieti

Palazzo Potenziani Fabri

Fondazione Varrone

Via dei Crispolti, 22 &

L'imponente Palazzo Potenziani Fabri domina il profilo meridionale della città. Eretto ai margini dello sperone roccioso su cui sorse la Reate sabino-romana, è il risultato di una secolare sequenza di interventi edilizi volti ad unificare fabbricati preesistenti. Il primitivo nucleo del palazzo risale al XIII secolo: a quest'epoca risalgono gli elementi strutturali di più edifici che recano traccia degli interventi di consolidamento seguiti al terremoto del 30 novembre 1298. Alla committenza dei Pasinelli, qui residenti fra il XIII ed il XV secolo per almeno duecento anni, si deve la decorazione a fresco di due sale al primo piano, nonché il quattrocentesco soffitto ligneo a lacunari di una sala al pianterreno, fittamente dipinto con motivi zoomorfi e fitomorfi che s'intrecciano intorno agli stemmi Caselli e Pasinelli. La proprietà del palazzo passò durante la prima metà del XVI secolo alla famiglia Fabri. Sono con ogni probabilità i nuovi proprietari a promuovere nella seconda decade del XVII secolo l'unificazione dei preesistenti edifici in un unico, imponente palazzo. Agli inizi dell'Ottocento, il palazzo risulta diviso tra vari proprietari fra cui spicca la famiglia Potenziani che ne utilizza l'ampia superficie per allocarvi gli uffici amministrativi. Nel 1979 il palazzo, in uno stato di evidente degrado, fu acquistato dalla Cassa di Risparmio di Rieti. Il primo, impegnativo intervento di risanamento, recupero e restauro fu eseguito con grande competenza dall'architetto Riccardo Pacini. Attualmente il palazzo è sede della Fondazione Varrone, che ne ha promosso il riassetto creandovi nuovi spazi attrezzati tra cui la sala mostre che ospita l'esposizione stabile "La Collezione d'arte della Fondazione Varrone. Opere di Antonino Calcagnadoro e Giuseppe Ferrari".



Roma

Orizzonte EUROPA

BNL Gruppo BNP Paribas

Viale Altiero Spinelli, 30 &

Visite guidate gratuite, senza prenotazione, dalle 10.00 alle 19.00. Apertura straordinaria: dalle 9.00 alle 10.00 per scuole e gruppi su prenotazione: bnleventistituzionali@bnlmail.com.

La nuova sede direzionale di BNL inaugurata a luglio del 2017, sorge nell'area della Stazione Alta Velocità intitolata a Camillo Benso Conte di Cavour, in zona Tiburtina. L'architettura originale ed innovativa, progettata dallo Studio Architettura 5 + 1AA, ingloba la storica cisterna Mazzoni e ben si integra con il contesto urbano circostante. Il Palazzo costruito su 75.000 mq. di superficie, è alto 12 piani ed è lungo 255 metri, realizzato secondo i più elevati standard di ecosostenibilità ambientale ed energetica. All'interno sono state inserite alcune delle più rilevanti opere della collezione BNL, di arte contemporanea e antica, come i lavori fotografici di artisti provenienti dall'esposizione realizzata dalla Banca nel 2013 a Roma: *the sea is my Land. Artisti del Mediterraneo* (Adrian Paci, Moataz Nasr, Marie Bovo). Tra le altre varie opere esposte, il dipinto *Viaggio nei progetti* di Mario Schifano, le collezioni dei *Cinquanta pittori per Roma*, di Lorenzo Lotto *Giuditta con la Testa di Oloferne*, di Corot *La Cascata delle Marmore*, di Antonio Canal detto il Canaletto *Capriccio con architetture classiche e rinascimentali*, di Antonio Donghi *Paesaggio a Pavullo nel Frignano*.



Roma

Palazzo Altieri
Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49 ☎

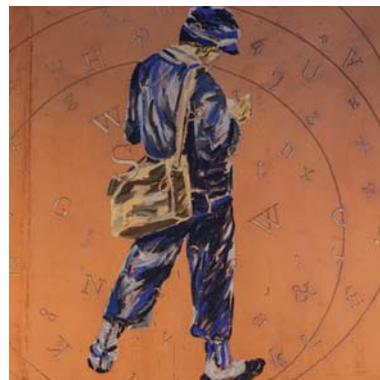
Progettato da Giovanni Antonio De' Rossi, il Palazzo venne ampliato alla fine del Seicento ed è considerato un modello dell'architettura e del gusto artistico del barocco romano. Rinovato alla fine del Settecento, divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. All'interno si trovano ancora arredi coevi di grande valore storico e artistico.



Roma

Palazzo Altieri
Banca Finnat
Piazza del Gesù, 49 ☎

Il Palazzo fu progettato a metà del XVII secolo dall'architetto Giovanni Antonio De' Rossi e successivamente decorato, per mano di numerosi artisti, su committenza di Papa Clemente X. Alla fine del Settecento il Palazzo divenne un importante cantiere del neoclassicismo romano ed internazionale. Ancora oggi rappresenta un modello dell'architettura e del gusto artistico barocco. Nella prima sala d'ingresso della Banca il soffitto affrescato rappresenta "L'Apotheosi di Romolo", opera di Domenico Maria Canuti, allievo di Guido Reni. L'opera raffigura il tema di Romolo trionfante nella Roma antica e moderna, pagana e cristiana.



Giuseppe Caccavale, "Un daccapo" (Affresco-graffito 2014)

Roma

Palazzo de Carolis
UniCredit
Via Lata, 3

Visite guidate. Gradita indicazione della fascia oraria di preferenza (10.00-12.00; 12.00-14.00; 14.00-16.00; dopo le 16.00).

Imponente complesso di Via del Corso, voluto dal Marchese Livio de Carolis, fu costruito tra il 1714 e il 1728 dall'architetto A. Specchi cui si deve la notevole scala elicoidale con colonne doriche binate. Il piano nobile del palazzo è composto da una serie di stanze comunicanti che contengono un ciclo figurativo di eccezionale importanza, che può essere considerato fondamentale nella storia dell'arte figurativa profana a Roma. Tra gli autori delle tele settecentesche che decorano le sale: Francesco Trevisani, Sebastiano Conca e Andrea Procaccini. Dal 2014 il Palazzo ospita anche il capolavoro di arte contemporanea "Un Daccapo", affresco realizzato dall'artista Giuseppe Caccavale.

EVENTO

Incontro con il Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale dell'Arma dei Carabinieri (orario da definire nella mattinata), che illustrerà l'operato del Comando. Un'occasione di confronto per conoscere le attività di tutela del patrimonio artistico del nostro Paese.



Roma

Palazzo Koch
Banca d'Italia
Via Nazionale, 91 

Dal 1893, anno della sua costituzione, la Banca d'Italia ha sede in via Nazionale a Roma, nel palazzo progettato dall'architetto Gaetano Koch. L'edificio si sviluppa su cinque piani, due dei quali sotterranei. Lo Scalone d'Onore rappresenta una delle più importanti realizzazioni del genere a Roma. Al piano nobile sono disposte le sale di rappresentanza, caratterizzate da lampadari di Murano, da marmi policromi e da tappezzerie in seta.



Sora, Frosinone

Filiale di Sora
Banca Popolare del Cassinate
Via Lungoliri Simoncelli, 64 

La filiale di Sora della Banca Popolare del Cassinate è collocata in un palazzo storico caro alla memoria di molti sorani. Si tratta dell'edificio di Viale Lungoliri Simoncelli, 64, che per anni ha ospitato le Suore di Carità che hanno gestito una scuola e un collegio in cui sono cresciuti centinaia di giovani. L'edificio è stato ristrutturato e inaugurato nel 2015, in occasione dei sessant'anni della fondazione della BPC. La Banca Popolare del Cassinate ha così restituito alla città un palazzo profondamente rinnovato, nel quale, però, tutti gli interventi sono stati realizzati tenendo conto del valore storico della struttura, tornata nelle disponibilità della città non solo con servizi bancari innovativi, ma anche con spazi messi a disposizione della cittadinanza per eventi e attività culturali e sociali.



Viterbo

Palazzo Brugiotti
Fondazione Carivit
Via Cavour, 67

Visite guidate dalle 10.00 alle 19.00 (max 25 persone a gruppo) comprensive della visita al Museo della Ceramica della Tuscia.

L'edificio, costruito nel 1573 per volere del Cardinale Alessandro Farnese, è ubicato a Via Cavour, in pieno centro storico, a pochi passi dal caratteristico quartiere medievale di San Pellegrino e nelle immediate vicinanze di Piazza del Plebiscito e Corso Italia.

Nel 1995 la Fondazione Carivit ha acquistato una notevole porzione del Palazzo: il piano nobile, attuale sede della Fondazione Carivit, ed i locali al piano terra, dove è ubicato il Museo della Ceramica della Tuscia di proprietà della stessa Fondazione.

MOSTRA

Collezione della Fondazione Carivit. La collezione della Fondazione Carivit è composta da opere dei seguenti pittori: Marco Benefial, Anton Angelo Falaschi, Matteo Giovannetti, Carlo Maratta, Giovanni Francesco Romanelli, Jean Baptiste Carpeaux, A. Bianchini, Domenico Corvi, Anton Angelo Bonifazi, Cesare Nebbia, Romolo Trivelloni, Felice Ludovisi, Ludovico Mazzanti, Giovanni Ventura Borghese, Paolo Veneziani, Pietro Vanni, Carlo Vincenti, Enrico Spadini.

Abruzzo



Teramo

Palazzo Melatino
Fondazione Tercas
Largo Melatini, 17/23 

Palazzo Melatino (XIII sec.) a Teramo, può essere considerato il più importante esempio, ancora esistente, di edificio signorile medievale della città. Di proprietà della famiglia Savini dal XIX fino al 1996, l'edificio è stato acquistato dalla Fondazione Tercas con lo scopo di farne la propria sede. Terminati i lavori di ristrutturazione è possibile ora visitare, in orari d'ufficio, ritrovamenti archeologici e collezioni di ceramica antica e moderna.

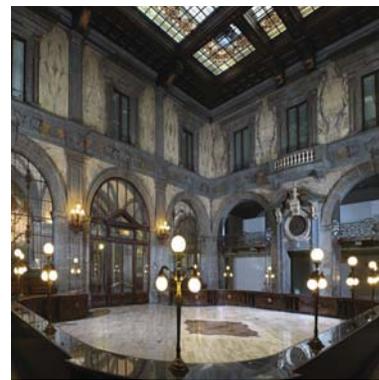
Campania



Avellino

Sede della Direzione Territoriale
Campania
BPER Banca
Collina Liguorini
Ingresso libero dalle 10 alle 13.

La Direzione Territoriale di BPER Banca in Campania vanta un eccezionale patrimonio artistico. La sede di Avellino in collina Liguorini rappresenta una vera e propria pinacoteca che abbraccia un arco temporale di tre secoli, dal 1500 al 1800. Del 1500 di particolare pregio *Il diavolo semina zizzania*, l'olio su tela di 150 x 125 prima attribuito al Tintoretto, di recente riconosciuto a Paolo Fiammingo. Il seicento è documentato da importanti protagonisti come Salvator Rosa, Luca Giordano e Paolo de Matteis. Del 1700 la collezione vanta le opere di artisti come Francesco de Mura, Francesco Londonio, Giacinto Diano, Pietro Bardellino. La sezione più cospicua riguarda l'800 napoletano. Una collezione di dipinti di grandi maestri napoletani acquisiti dalla Banca nel corso degli anni e che incorniciano tutto il 7° piano del palazzo di vetro. La ricchezza della collezione è il risultato di una grande attenzione alla cultura, alla valorizzazione e conservazione dei tesori del patrimonio artistico locale.



Napoli

Gallerie d'Italia
Palazzo Zevallos Stigliano
Intesa Sanpaolo
Via Toledo, 185 

Visite guidate a ciclo continuo, senza prenotazione.

Parte integrante della storia della città, Palazzo Zevallos Stigliano sorge su via Toledo ed è oggi sede museale di Intesa Sanpaolo. L'itinerario espositivo, recentemente arricchito e ampliato, vede la presenza accanto al "Martirio di sant'Orsola" di Caravaggio di oltre 120 opere di ambito napoletano e meridionale (Artemisia Gentileschi, Luca Giordano, Francesco Solimena, Anton Smick Pitloo, Vincenzo Gemito e altri) su un arco cronologico che va dagli esordi del Seicento ai primi anni del Novecento.

Campania



Torre del Greco, Napoli
Palazzo Vallelonga
Banca di Credito Popolare
C.so V. Emanuele 92/100

Apertura 10.00-13.00 e 16.00-19.00.

Visite guidate gratuite alla sede storica ed alla collezione d'arte a cura dei giovani studenti dell'I.S. F. Degni di Torre del Greco. Momenti musicali in cortile nell'orario pomeridiano. È gradita la prenotazione – per gruppi e scuole – entro il 3 ottobre. relazioniesterne@bcp.it. Tel. 081.3581563/562. www.bcp.it.

Palazzo Vallelonga, di don Lelio Castiglione Morelli Marchese di Vallelonga, è una Villa Vesuviana dell'inizio del '700. Fu solo nel 1982 che ciò che restava del Palazzo fu acquistato dalla Banca di Credito Popolare. Il restauro, curato dal Prof. Roberto Di Stefano, fu terminato nel 1988, e da allora è Sede dell'Istituto di Credito. Gli elementi architettonici di maggiore pregio della struttura sono il prospetto principale, la scala neoclassica attribuita al Vanvitelli, il cortile, e la Sala del Consiglio di Amministrazione, caratterizzata dalla presenza di una parete affrescata da Crescenzo Gamba.

Basilicata



Matera
Sede dell'Area Territoriale Basilicata
Palazzo di Piazza San Francesco
d'Assisi
BPER Banca
Piazza San Francesco d'Assisi, 12
Visite a ingresso libero dalle 10 alle 19.

Il palazzo si erge al centro della piazza San Francesco, lateralmente all'omonima chiesa e a chiusura della via del Corso. La Banca Popolare del Materano lo fece costruire nel 1960, sul sito dell'antico Palazzo Pascarelli, per ospitarvi (fino al 2008) la sua Sede Sociale e la Direzione Generale. Oggi accoglie gli uffici dell'Area Basilicata e la Sede di Matera di BPER Banca. Nel 2006 il palazzo è stato oggetto di una radicale ristrutturazione delle facciate che ne ha trasformato l'estetica e lo stile architettonico in quello attuale. Dalla terrazza, circondata da un giardino pensile, si gode una bellissima vista che spazia dai Sassi di Matera, alle chiese e ai palazzi circostanti la piazza, alla dorsale di via del Corso. All'interno del palazzo si possono vedere le due grandi tele di Vit'Antonio Conversi che ornavano il salone delle feste di Palazzo Pascarelli ("Trionfo di Bacco" e "Trionfo di Venere", 1750 ca.).

Calabria



Cosenza
Galleria Nazionale - Palazzo Arnone
- Ala "Raccolta Ubi Banca"
UBI Banca
Via Gian Vincenzo Gravina, s.n.c. &

Le visite guidate saranno effettuate sabato 5 ottobre dalle ore 10 alle ore 18. Per informazioni contattare Concetta De Luca 0984.449089, conchetta.de.luca@ubibanca.it ed Eugenio Dodaro 0984.449075, eugenio.dodaro@ubibanca.it.

La Galleria Nazionale di Cosenza ha sede a Palazzo Arnone, maestoso edificio del Cinquecento. I percorsi espositivi, ricchi di opere significative realizzate tra il XVI e il XXI secolo, includono un consistente fondo di dipinti di Mattia Preti e Luca Giordano. Dal 2010, un'ala del museo accoglie in comodato un nucleo significativo della raccolta di UBI Banca proveniente dalla Banca Carime, acquisita nel 2001 dalla Banca Popolare Commercio e Industria. Sono presenti opere dal Quattrocento al Novecento, dalla tavola di piccolo formato raffigurante "Cristo al Calvario e il Cireneo", oggi attribuita a Lazzaro Bastiani, collaboratore di Giovanni Bellini, fino al pastello "Gisella" di Umberto Boccioni a cui è dedicata una sezione con grafiche fra il 1906 e il 1915. Il museo organizza attività didattiche, tirocini, mostre, conferenze ed eventi culturali. In questa occasione, sarà possibile anche vedere da vicino le ultime fasi del restauro della "Sacra Famiglia" di Battistello Caracciolo.

Sicilia



Acireale, Catania
Palazzo Costa Grimaldi
Credito Valtellinese
Piazza Duomo, 12 ♿

Il seicentesco palazzo Costa Grimaldi, già Sede di una delle storiche banche siciliane acquisite dal Gruppo bancario Credito Valtellinese che nel 2002 hanno contribuito a costituire il Credito Siciliano – ora facente parte della rete commerciale del Credito Valtellinese – ha pregevoli elementi architettonici di epoca tardo-barocca: il portale monumentale in basalto e la loggetta del Collegio delle Suore Benedettine.

Oggi l'edificio ospita anche la Galleria artistica del Credito Siciliano che, dopo un restauro conclusosi nel 2004, ha una superficie di 600 mq circa, articolata in diverse sale. Durante la giornata sarà possibile visitare la mostra "I pulcini di Casiraghy. Tipografia e poesia": oltre duecento volumetti e libri-oggetto esposti con originalità insieme a un ampio numero di bozze volteggianti negli spazi espositivi a disposizione tattile del pubblico, raccontano in un articolato il mondo del tipografo e artista Alberto Casiraghy. Conclude il percorso espositivo il docu-film "Il fiume ha sempre ragione" diretto da Silvio Soldini.



Palermo
Palazzo Branciforte
Fondazione Sicilia
Largo Gae Aulenti, 2 ♿

Visite guidate gratuite a partire dalle ore 9.30 (ultima visita alle ore 18.30). Ingresso con prenotazione obbligatoria al numero 091.8887767 o via e-mail a info@palazzobranciforte.it fino ad esaurimento posti disponibili.

Palazzo Branciforte è uno splendido edificio tardo cinquecentesco sito nel cuore del centro storico di Palermo. Sorto quale residenza privata, nel 1803 divenne sede del Monte dei Pegni di Santa Rosalia. Oggi, il palazzo, di proprietà della Fondazione Sicilia e restaurato dall'architetto Gae Aulenti, è un importante polo culturale multifunzionale. Ospita le esposizioni permanenti delle collezioni archeologica, di maioliche, filatelica, numismatica, di sculture e la "Collezione Giacomo Cuticchio dell'opera dei pupi di tipo palermitana" e la biblioteca della Fondazione con oltre 50mila volumi. (Iniziativa promossa anche da UniCredit).



Palermo
Villa Zito
Fondazione Sicilia
Viale della Libertà, 52 ♿

Visite gratuite a partire dalle ore 9.30 (ultima visita alle ore 18.30). Ingresso con prenotazione obbligatoria al numero 091.7782180 o via email a didattica@villazito.it e bookshop@villazito.it fino ad esaurimento posti disponibili.

Villa Zito fu edificata nella prima metà del Settecento quale residenza privata e divenne in seguito dimora dei principi di Carini. All'inizio del secolo scorso fu acquistata dal commerciante di agrumi Francesco Zito che ne dispose il restauro strutturale. Di proprietà della Fondazione Sicilia, recentemente recuperata con lo scopo di farne uno spazio espositivo all'avanguardia, ospita oggi le esposizioni permanenti delle collezioni pittoriche (dipinti del Seicento, dell'Ottocento e del Novecento) e molte esposizioni temporanee. (Iniziativa promossa anche da UniCredit).

Sardegna



Sassari

Palazzo della Presidenza e

Direzione Generale

Banco di Sardegna

Piazzetta Banco di Sardegna, 1

Visite guidate gratuite. Per le scuole e i gruppi superiori alle 20 persone è gradita la prenotazione al numero 079.227076.

Il palazzo, progettato dall'ingegner Bruno Cipelli come sede del Credito Agrario, fu ultimato nel 1927. L'ingresso è caratterizzato da un grande bassorilievo dell'artista sassarese Eugenio Tavolara. L'edificio ospita un'importante raccolta dei principali artisti del '900 sardo e italiano. Spicca la collezione Mario Sironi: 42 opere, tra le quali il grande dipinto *Allegoria del lavoro*, riconducibile all'affresco eseguito dall'artista sassarese per la quinta Triennale di Milano del 1933. Notevoli anche i 35 dipinti del pittore argentino Héctor Nava, creati in Sardegna tra il 1920 e il 1930. La collezione del Banco di Sardegna comprende anche pezzi pregiati di oreficeria e numismatica, come gli argenti d'epoca di bottega sarda ed europea, e le monete antiche, nonché preziose carte geografiche.

Invito a Palazzo

XVIII Edizione

Sabato 5 ottobre 2019

dalle 10.00 alle 19.00

ingresso gratuito

per informazioni

Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00

cultura@abi.it

<http://palazzi.abi.it/>

coordinamento

Ufficio Stampa e Comunicazione

Gruppo di lavoro Relazioni Culturali



© Bancaria Editrice - Agosto 2019

Stampato da Graphicscalve S.p.A. - Vilminore di Scalve (BG)

Prezzo di listino: 1,30 euro - ISBN: 978-88-449-1172-0

 invito a
Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

In copertina
Ariele Giari, Accademia di Belle Arti di Carrara
Vincitrice per l'anno 2019 del concorso "Un'immagine per Invito a Palazzo"

Informazioni
tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
cultura@abi.it
<http://palazzi.abi.it/>